IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 209. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 30 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. - di 1ª pag. L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di pervenuta in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La missione Smith

Nei giornali inglesi comincia a farsi strada la convinzione che l'infausta straordinaria impresa al Marocco, Sir Charles Euan Smith, abbia teso troppo — come si suol dire — la corda, sia per scarsa conoscenza del carattere del Sultano e del popolo marocchino, sia per il suo temperamento impetuoso. Gli incidenti già noti dell'assembramento della bandiera inglese, della rottura in tanti pezzi gettati più a piedi del Sultano, dello schema di trattato e via dicendo, hanno contribuito ben più che le domande del *Foreign Office*, al rifiuto del Sultano di concludere una convenzione commerciale coll'Inghilterra.

Perciò nella stampa inglese si manifesta ora la tendenza di lasciare a Sir Charles la responsabilità dei suoi errori.

La *Morning Post* pubblica a tale proposito un colloquio ch'ei non redattore con un diplomatico francese, il quale afferma che il governo inglese biasima il contegno di Sir Charles, ed altri giornali inglesi annunciano che Lord Salisbury ha ordinato all'inviato straordinario di non muoversi per ora da Tangeri e di non recarsi a Londra ove egli desiderava andare per giustificarsi.

Notevole poi una narrazione che un viaggiatore pubblica nel *Daily Chronicle* sugli ultimi avvenimenti al Marocco.

Sarebbe facile — dice il viaggiatore — « scoprire degli errori », nella descrizione del modo in cui si è svolta la missione di sir Charles Euan Smith al Marocco, errori che nessuno che conosca le condizioni marocchine potrebbe commettere.

Per ogni base dichiarare che io sono in possesso di informazioni le quali mi inducono ad invitare i miei connazionali inglesi a non precipitare il loro giudizio sul Sultano, a non posare di difendersi e sul presunto contegno del Sultano ed il di lui tentativo di corrompere con denaro l'inviato inglese.

Sir Charles Euan Smith è sicuramente un ambasciatore energico. Ma rispetto alle sue informazioni egli dipende da interpreti e da agenti.

Uno di questi è un Moro il cui compenso ha provocato rispettosamente l'indignazione degli europei e degli indigeni.

Inoltre il Marocco non è il Zanzibar (ove Sir Charles ha condotto a termine con successo la missione per la delimitazione dei possedimenti inglesi nell'Africa orientale) nè il Sultano Mulley Hassan è Seyyid Alì ben Said.

Il Sultano del Marocco è un savone indipendente ed egli è pienamente libero di respingere un trattato che i suoi sudditi non accettano.

Indubbiamente i Mori sono in massima contrari ad ogni ulteriore concessione ai cristiani. Le corporazioni commerciali a l'ez sono non meno turbolenti di quelle della vecchia Londra, ed hanno ripetutamente deposto ed esiliato al trono del Sultani.

Mulley Hassan è un despota, ma la sua autocrazia è temperata dalla sovranità popolare. Un saggio pondo, che conoscesse a memoria le teorie di Adam Smith, si getterebbe con avidità sul trattato; ma i Mori non sanno nulla di economia nazionale e per giunta sono pienamente soddisfatti delle condizioni in cui vivono.

Ad essi basta la fede.

Riflettendo alla sorte dell'Egitto, a quella di Tunisi e sino ad un certo punto anche a quella della Turchia, non si può biasimarli se non vogliono aver nulla di comune coi popoli che vendono il protettorato *en gros* e vis à vis.

Se sir Charles Euan Smith ha agito, a quanto si afferma, con proposizioni egli merita più biasimo che lode. Il Sultano poi non merita il menomo biasimo. Perchè le relazioni intrise di lagrimevoli errori cessi accolte *cum grano salis*.

Io, non sono un partigiano dei Mori ma un amico della verità.

Fin qui le osservazioni del viaggiatore, condivise da persone competenti e che conoscono le condizioni del Marocco.

Comunque sia il governo inglese sconfessando in certo modo l'operato di sir Charles Euan Smith, si è preso tempo a riflettere ed ha lasciato aperto l'adito ai suoi eventuali successori di riannodare le trattative col Marocco in condizioni più favorevoli e con un rappresentante meno impetuoso e più riflessivo.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — L'arrivo ad Ems del ministro russo a Belgrado, signor Persiani, avrebbe rapporto col soggiorno colà del giovane Re Alessandro di Serbia, il quale vi si tratterrà fino alla metà del mese venturo.

(N) **Berlino**, 29, 2.30 pom. — Il matrimonio della principessa Margherita di Prussia, sorella dell'Imperatore, col principe Federico Carlo di Assia, sarà celebrato qui il 20 novembre

(N) **Londra**, 24, 2.25 pom. — L'arcivescovo monsignor Stonor, arrivato ultimamente a Londra, si tratterrà qualche tempo in Inghilterra, prima di ritornare a Roma.

(N) **Bruxelles**, 29, 2.30 pom. — Si annuncia che il conte John d'Oultremont, gran maresciallo della Corte, che era membro del Consiglio di amministrazione della Società di Commercio dell'Alto Congo, ha dato le sue dimissioni da amministratore in seguito ai dissensi sorti tra questa Società e lo Stato indipendente.

(N) **New-York**, 29, 8 ant. — La nave da guerra *Kearsage* si reca a Honduras, in seguito alla rivoluzione scoppiata in quel paese.

Un dispaccio annunzia che i ribelli si sono impadroniti del due porti importanti di Trujillo e di la Ceiba.

(N) **Parigi**, 29, 3 pom. — Si ha da Sydney che una nave da guerra inglese ha issato la bandiera britannica nelle isole Gilberti, situate al nordest della Nuova Guinea, al sud delle isole Marschall.

(N) **Londra**, 29, 2.20 pom. — Il matrimonio del duca di York con sua cugina, la principessa Vittoria di Schlesvig-Holstein, sarebbe annunziato ufficiosamente fra qualche settimana.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Il generale Annenkoff ha dato le sue dimissioni da direttore della ferrovia militare transcaspiana.

Il suo successore sarà il colonnello C... Koch, comandante il quarto battaglione delle ferrovie.

(S) **Coburgo**, 29 — Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui arrivato. Si recherà a visitare la madre e la sorella.

L'insegnamento della storia

Nella recente circolare dell'on. Martini, che levò a buon diritto tanto rumore e provocò molte lodi, poche censure: in quella circolare ora detta, ma che, essere necessario rinvigorire nelle nostre scuole l'insegnamento della storia civile e della geografia; auree parole, le quali suonano e sono giusto omaggio reso dal ministro della pubblica istruzione all'importanza di quegli insegnamenti, non tenuti sempre in quel conto che si meritano.

E se di questa trascuranza degli studi storici mancassero altre prove — il che, pur troppo, non è — basterebbe quella sola dell'abolizione dell'insegnamento della storia italiana nel ginnasio inferiore. Nè se ne è mai capita la ragione.

La storia, insegnata con il metodo biografico, è altamente educativa ed in pari tempo arricchisce la mente di utili cognizioni. Inoltre si può considerare una propedeutica allo studio più largo e scientifico di quella disciplina, riserbato ai liceo, nel quale, dovrebbesi insegnare la storia medioevale e la moderna con particolare sviluppo del periodo del risorgimento nazionale, una preparazione fatta nei primi anni del ginnasio sarebbe di grande aiuto al professore delle scolare e non sarebbe davvero di troppo.

Ma, a rendere completo il rimedio, occorre, dicono taluni, spingersi più in alto ancora; bisogna una riforma più radicale.

Il prof. Bertolini, della Università di Bologna, che è uno dei nostri più distinti cultori della scienza storica moderna, accennando ad una tale questione, ne adduce il rimedio nella riforma del metodo, coi quale si formano gli insegnanti di storia.

Già da molti anni, egli scrive, è sorta viva e lamentevole la domanda, che nella facoltà di lettere debbansi specializzare gli studi, come nelle scienze naturali.

Lo studente per conseguire la laurea in lettere deve infatti dar conto di quattro insegnamenti, l'italiana, la latina, la greca e la neo-latina; di due filosofie, le teoretica e la storia della filosofia; dell'archeologia, della geografia, delle lingue classiche neo-latine e della storia antica e moderna.

Conseguita la laurea questo sistema è che l'insegnante, il quale esce dalla facoltà di lettere, sa un po' di tutto, ma superficialmente. E per limitarci alla storia, quella imparata nell'Università non rappresenta nemmeno la decima parte di quello che egli dovrà insegnare.

Anche la facoltà di lettere di Napoli propose, dietro iniziativa del prof. Da Busta la istituzione di una terza speciale per la storia, come da molti anni si pratica in Germania.

Del resto una tale specializzazione di studi e di insegnamenti ha propugnatori valenti e competentissimi, fra cui lo stesso on. Bonghi.

E sia bene.

Ma l'egregio prof. Bertolini e coloro, che con lui si fanno banditori della specializzazione dalle lauree nella facoltà di scienze e lettere, guardano troppo, come troppo di frequente accade agli specialisti, la questione sotto un unico aspetto.

Chi voglia attendere con severità agli studi storici nelle Università, non può fare a meno dei molti insegnamenti impartiti nella facoltà di scienze e lettere.

Lo studioso della storia antica deve conoscere addentro le fonti della storia, quindi deve essere per buona parte filologo. Lo storico insigne di Roma — Teodoro Mommsen — prima di essere lo storico che è, fu il grande epigrafista, filologo e maestro di diritto romano che tutti sanno.

Quanto alla storia medioevale e moderna la cosa è pressochè la medesima. Paleografia, critica dei testi ecc. sono il *vade-mecum* indispensabile dello studioso della storia medioevale.

Una specializzazione che anche noi riconosciamo utile, si aveva di già nelle « Scuole di Magistero » annesse alle Facoltà di lettere. Ma l'onorevole Villari ha giustato anche queste scuole, facendone non più il vivaio degli specialisti studiosi, ma sì bene — con molti assolutamente inadeguati — dei professori di ginnasio.

Comunque la specialità degli studi e delle lauree, per concludere, è questione che va studiata maturamente e che non può essere risoluta con un articolo di giornale.

Ma essa si collega a quella riforma generale dell'insegnamento superiore, a cui l'on. Martini ha rivolto la sua mente acuta e che noi attendiamo dal suo saldo e giovanile ingegno.

I GIUSTIZIATI DI SOFIA

(S) **Sofia**, 29. — L'*Agenzia Balcanica* pubblica la seguente Nota:

« L'assertione del *Journal de Saint-Pétersbourg* — rendente a discreditare l'opinione pubblica col dire che la Corte Marziale fu influenzata dalla pubblicazione di documenti qualificati falsificati ed apocrifi — è malevola.

« La sentenza dei giudici non potè menomamente essere influenzata, dacchè i documenti di cui si tratta, non furono allegati all'incartamento del processo e furono ad essi consecutivi.

« Dei reste le rivelazioni contenute nel giornale di Mitaroff, prolotte dall'accusa e completamente confermate dallo stesso Mitaroff e da altri accusati in pubblica udienza, sono una prova sufficiente e dimostrano inoppugnabilmente le mene del governo russo, di cui furono intermediari gli agenti Ritrowo, Arkoff e Krischef, i quali fornirono denaro e combinarono insieme, approvati dal conte Ignatieff e da Zankoff, col consenso del governo russo.

« Quanto ai documenti, lungi dall'essere inventati in occasione del processo, vennero comunicati e pubblicati nei giornali da un impiegato russo, che si firma Basile.

« Gli avvenimenti svoltisi confermano nei loro dettagli le rivelazioni contenute in tali documenti, come pure la dichiarazione che il principe Ferdinando è fuori della legge. Del rimanente questa ultima asserzione è pienamente confermata altresì dal giornale di Mitaroff.

« L'opinione pubblica imparziale non ha alcun dubbio che gli avvenimenti deplorevoli, di cui la Bulgaria fu teatro, sono dovuti alle istigazioni ed alle mene della Russia, alla quale ne spetta tutta la responsabilità. »

***

Sentiamo l'altra campana.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Il *Journal de Saint Pétersbourg* parlando delle esecuzioni capitali di Sofia dice che la notizia di tale esatombe troverà una eco dolorosa in tutto il mondo.

I quattro giustiziati furono condannati non in base a prove inconfutabili ma in base di pretesi documenti e audaci falsificazioni.

L'uomo che fa la Sofia da dittatore si è mostrato irriconciliabile.

Il principe Ferdinando, prolungando il suo soggiorno all'estero, non considerò come suo dovere di sostituire la clemenza all'ingiustizia.

Egli si rende pronunciarsi, un giorno, il suo severo giudizio.

Ancora della "Clausola dei vini,,

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Ad altra questione, non meno importante e più pratica nei suoi effetti immediati di quella discussa ieri, del grado alcoolico e della quantità di estratto secco dei vini da ammettersi al trattamento speciale, ha dato origine la interpretazione delle parole « tutti i vini provenienti dall'Austria Ungheria » contenute nella clausola.

Appoggiandosi sulla dizione letterale, il governo austro-ungarico intendeva che il dazio ridotto di L. 5,77 dovesse applicarsi pure pei vini tanto in botti o caratelli, e tanto in bottiglie, mentre poi all'entrata nell'impero la riduzione del dazio sarebbe stata applicata ai soli vini in bottiglie o caratelli, siccome specificatamente menzionati in fine alla clausola stessa per i vini importati nell'impero danubiano.

Il governo italiano, giustamente fondandosi sul principio della perfetta reciprocanza, sosteneva, invece, che la dizione usata *(tutti i vini)* doveva applicarsi a tutte le qualità di vini, indipendentemente dal contenente, e che perciò su dalla riduzione di dazio in favore dei vini italiani erano esclusi quelli in bottiglie, eguale esclusione doveva fare per i vini austro-ungarici importati fin ora.

Ora l'I. R. ministero degli affari esteri ha comunicato al R. Ambasciatore a Vienna una nota verbale della quale risulta che i governi austriaco e ungherese, per dare una nuova prova del loro spirito di conciliazione, intendono di interpretare la clausola dei vini nel senso desiderato dal governo italiano, vale a dire, che soltanto i vini astriaci in fusti o caratelli godranno del dazio di lire 5,77.

In seguito di questa dichiarazione, ogni divergenza restando risoluta, è imminente la pubblicazione del decreto reale che ribassa a lire 5,77 il dazio sui vini in fusti o caratelli, provenienti dai paesi aumenti al trattamento della nazione più favorita.

PARTE SECONDA

I.

Era appena sonato mezzogiorno, e una bella giornata d'inverno avea fatto uscire di buon'ora il *tutto Parigi* del Direttorio.

Lesti, disinvolti, quell'andatura franca e col volto raggiente, Giorgio Salvine ed il di lui amico Carlo de Fougeray avevano girato il canto della via della Legge e sboccavano sul baluardo di Cobleza. Punzecchiati da un appetito mattiniale, dirigevansi frettolosamente verso il caffè ove madama Hardy, una delle celebrità culinarie del tempo, avea introdotta la moda tutta recente delle colazione alla forchetta.

Il ingegnere era venuto con una esattezza rigorosamente militare a cercare il suo amico alle ore dieci precise ed era stato molto sorpreso di trovarlo ancora in letto. Il suo stupore non avea fatto che crescere, quando il sedicente du Fougeray gli avea data la spiegazione dei preparativi di viaggio che ingombravano la sua camera.

Dopo le prime effusioni della vera amicizia che gli faceva assai rincrescente rinpiangere la partenza così precipitosa del suo caro amico Carlo, il giovane ufficiale non avea potuto esimersi dal lasciar mostrare la sua gioia apprendendo che al trattava di una visita al quartier generale dell'esercito d'Italia.

— Addio! — disse essa con voce alterata.

E prima che il Barone avesse avuto il tempo di rispondergli, aprì lestamente la porta e disparve come visione che svanisce.

Il primo movimento di Emerico fu di correrle dietro; ma riflettendo, si fermò e contentossi di seguirla cogli occhi a traverso i vetri della sua finestra.

Ebbe la gioia di vederla traversare il giardino con la leggerezza di un uccello e sparire per la scala del corpo di fabbricato abitato da lei e da sua madre.

Il buon non ricomparve nella sua camera e Candelli pensò che la stordittella s'era decisa a coricarsi tranquillamente.

— Oufl — sclamò egli lasciandosi cadere sopra una sedia. Al diavolo la piccola maschera! Si è mai veduto venir ad assediare in tal maniera la virtù di un uomo che non ne abbonda! Sono stavito, e troppo, ma, giuralbacco! ha fatto bene a partire; un quarto d'ora di più e avrei tradito Giorgio e Cristiana.

Da questa testimonianza di soddisfazione che dava a sè stesso, Emerico concluse che aveva ben guadagnato il diritto al riposo, e rimettendo allo svegliarsi il termine dei suoi preparativi di partenza, si pose a letto e si addormentò del sonno profondo dei giusti e dei folici.

Igiene e sanità pubblica in Italia

Il direttore generale del Consiglio superiore di sanità ha pubblicato la sua relazione circa i fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica nel regno nei quattro mesi febbraio-maggio 1892. Ne riassumiamo le principali risultanze.

Cominciamo dai miglioramenti igienici nei Comuni. Al 1º febbraio si trovavano in esame alla direzione di sanità 23 domande di prestito 3 per cento. Nel quadrimestre di cui si discorre ne pervennero 12, talchè al 1 giugno le domande ammontarono a 35.

I prestiti concessi in tale periodo furono 28, e le opere per la cui esecuzione vennero concessi si suddividono così:

Per acqua potabile	n. 9	L. 154,980
» cimiteri	» 15	» 375,124
» fogne e strade	» 1	» 20,000
» risanamento	» 3	» 33,964
Totale n. 28		L. 581,068

Rimanevano ad esaminarsi 7 domande di mutuo.

***

I prestiti autorizzati all'interesse di favore 3 0/0 furono, durante il quadrimestre, due, e ciò quelli ai comuni di Porto Longone per L. 9,500 e di Nocera Inferiore per L. 282,000 da impiegarsi per condotture di acque potabili.

Quando si paragonino queste cifre con quelle dello scorso anno, appare come un tale importante ramo di servizio, che aveva dato tanto incremento al miglioramento igienico del paese, sia quasi completamente paralizzato.

Giova pertanto sperare che, migliorate le condizioni della Cassa depositi e prestiti, esauriti gli impegni che essa ha contratti, possano i numerosi comuni che facevano affidamento nelle sovvenzioni di favore, trovarsi in grado di porre in esecuzione tutti quei progetti che intesi al loro miglioramento igienico, si sono dovuti, per assoluta mancanza di mezzi finanziari, sospendere.

Tra questi ve ne sono alcuni di molta importanza, come quello per provvedere di buona acqua potabile la città di Fermo ed otto grossi Comuni di quel territorio.

La Direzione di sanità, che apprezza il danno che la pubblica igiene risente da un simile stato di cose, procura con tutti i mezzi che sono in suo potere di rispiegare la legge in tutta la sua efficacia.

***

Essendosi riscontrato nell'applicazione del regolamento di polizia mortuaria qualche lacuna, il ministero ha creduto provvedervi, apportandovi alcune modificazioni, risultate necessarie in pratica.

Fra le nuove disposizioni, ricordiamo quella che la relativa alla cremazione dei cadaveri, la quale potrà, superati vieti pregiudizi, essere in avvenire più largamente applicata, e ciò a vantaggio sopratutto economico dei Comuni, che si trovano in serie difficoltà pei loro cimiteri.

Nel quadrimestre in parola, si è continuato ad eseguire la stretta osservanza di tutte quante concerne la polizia sanitaria e si può affermare che oramai, nella massima parte dei Comuni, questo servizio è grandemente migliorato.

***

La giurisprudenza costante sulla facoltà del Prefetto per decidere in merito ai reclami dei medici condotti, licenziati prima dell'acquisto del diritto alla stabilità, per completo trionfo di prova, ha dato occasione a chiedere il parere del Con. Consiglio di Stato a sezioni riunite.

Questo nell'adunanza plenaria del 7 maggio scorso ne opinava che il detto conflitto è sporto il ricorso al Prefetto per impugnare le deliberazioni relative al loro licenziamento per vizi di cui all'art. 102 della legge com. e prov., mentre per impugnarle in merito possono ricorrere nella sede contenziosa in primo grado alla Giunta Provinciale amministrativa, ed in secondo grado alla IV sezione del Consiglio di Stato, salvo sempre in via amministrativa il ricorso per illegittimità, alle Sezioni riunite dello stesso Consiglio.

L'autorevole consesso ha poi manifestato l'avviso che i medici condotti definitivi stabili, se sono licenziati, possono scegliere, pel loro reclami, fra la via amministrativa stabilita dalla legge di sanità pubblica, o la via contenziosa stabilita dalla legge sulla giustizia amministrativa.

***

Il seguente quadro riporta le contravvenzioni contro l'esercizio abusivo delle professioni sanitaria nel primo trimestre 1892:

Per esercizio abusivo dell'ostetricia		N. 131
»	della veterinaria	» 30
»	della medicina o chir.	» 61
»	della farmacia	» 23
»	della flebotomia	» 8
»	dell'odontoiatria	» 5
	Totale N.	258

Di contravvenzioni per esercizio abusivo di medicinali a forma e dose di medicamente ne furono elevate 35 e per usurpazione di titoli accademici 2.

Di questi contravvenzioni ne furono condannati 53, assolti 23; per altri 234 è in corso il processo.

— Quanto siete felice e come vi invidio! aveva cento volte esclamato.

Inutile di aggiungere che il Barone aveva presentato abilissimamente la sua amicizia di fornitore e che il di lui amico, avea redatto seduta stante con un vero entusiasmo, una lettera d'introduzione per il suo antico generale.

I termini ne erano anzi sì iperbolicamente laudativi che Candelli, sempre prudente, avevea dovuto suppiicarlo di attenuarli.

Finalmente era stato stabilito che il viaggiatore avendo finito di serrar le valigie, Gertrude si incaricava di farle portare alla diligenza, e che i due amici non si lascierebbero in tutta la giornata fino al momento della partenza.

Si doveva cominciare dal far colazione, poi fare una girata ai Campi Elisi e finalmente ritornare pel solenne Gran Concerto a raffio di 1 cittadino du Fougeray poteva presentare i suoi ossequi e fare i suoi convenevoli madama Salvine.

Quanto a Giorgio, l'amicizia non gli aveva fatto dimenticare l'amore e si era con molta premura informato di Teresa, ma Geltrude, invece di chiamare la figlia, come era solita a fare ogni volta che compariva il luogotenente, gli disse con accento melanconico che la figlia aveva avuta la febbre tutta la notte, e che era ancora troppo sofferente.

L'ufficiale non osò d'insistere, e Candelli che sapeva a che attribuire questa malattia, e sopratutto le sue cause, fu felice di schivare un collo quio imbarazzante.

I due compagnoli si erano diretti alla volta dei bastioni, discorrendo così gaiamente e così intimamente, come se la loro amicizia datasse da dieci anni.

Il tempo favorivo la loro passeggiata e forniva loro uno spettacolo gratuito che interessava l'uno e l'altro dei pari, perchè i due giovanotti, lontani entrambi da tre o quattro anni da Parigi, pei cause affatto diverse, lo trovavano assolutamente nuovo.

Salvine, partito come arruolato volontario al principio dell'anno II, era rimasto coi ricordi si Parigi cupo e desolante del Terrore.

Quindi aprieva dei grandi occhi, assistendo a questa specie di rinascimento dello carrozze, che caratterizzò precisamente i primi giorni dell'anno 1797.

Emerico, emigrato nel 1792, comparava mentalmente quei lusso di veicoli di fresco rimessi alla moda alle maestose carrozze che aveva ammirato negli ultimi giorni della decadua monarchia.

Appena ebbero messo il piede sul suolo del viale, giusto quello su cui avean stretta relazione tre giorni prima, e finalmente in mezzo a un ter binio indescrivibile.

Sul solciato, correvano come frecciè delle vetture lanciate a galoppo e cavalli che andavano di carriera.

Il seguito in quarta pagina.

Credito, economia e commercio

Il commercio internazionale dell'Austria-Ungheria

E' registrato nelle statistiche ufficiali del governo austro-ungarico in quintali 73,970,982 durante i primi cinque mesi dell'anno corrente, contro 71,413,963 quintali nel periodo corrispondente del 1891.

Diminuzione, a danno del 1892, quint.3,542,967.

Ecco il dettaglio:

	1891 quintali	*1892* quintali	*1892* differenza
Importazioni	34,926,069	32,376,912	— 2,249,857
Esportazioni	52,987,900	51,594,170	— 1,293,330
Totale	77,413,969	73,970,982	— 3,542,987

Al carbon fossile nelle importazioni, agli zuccheri nel commercio di esportazione, è dovuta principalmente la diminuzione predetta.

Nei rapporti speciali del commercio *da e per* l'Italia si hanno queste cifre che sono confortanti:

	1891 quintali	1892 quintali	Differenza 1892
Importaz. dall'Italia	620,000	990,000	+ 370,000
Esportaz. in Italia	2,637,000	2,871,000	+ 264,000
Totali	3,227,000	3,861,000	+ 634,000

Abbiamo detto *confortanti* queste cifre, giacchè, se è vero che importiamo ancora dall'Austria-Ungheria ere volte tanto delle merci che vi importiamo, è calando verso che l'aumento delle nostre esportazioni per quel paese corrisponde, durante i primi cinque mesi dell'anno, al 60 per cento circa, mentre l'aumento delle esportazioni austriache in Italia è appena del 10 e frazione per 100.

Sul movimento generale del commercio internazionale austro-ungarico l'Italia rappresenta, nel 1892, il 3 per 100; rappresentò nel 1891 il 4,29 per 100 all'incirca.

Il commercio internazionale della Germania.

Ne abbiamo le statistiche del 1º semestre 1892 Eccone le risultanze sommarie:

	1891 quintali	1892 quintali	Differenza 1892
Importazioni	79,216,109	81,965,483	+ 2,749,380
Esportazioni	56,086,615	49,608,483	— 6,478,132
Totale	135,302,718	131,573,966	— 3,929,752

Nel commercio di *importazione* sono notevoli gli aumenti dei cereali e la diminuzione dei carboni; in quello delle *esportazioni* è ancora il carbone che produce la differenza tra il 1º semestre 1891 e quello rispondente del 1892.

Le proprietà immobiliari a New-York.

Dal rapporto annuo del *Tax Commissioners* appare che, in New-York, la proprietà immobiliare privata rappresentava un valore di 1,506,579,709 dollari, segnando — rispetto al 1890 — un aumento di 42,331,883 dollari; ossia, in moneta italiana, lire 7,774,082,881, con un maggior valore in paragone del 1890 L. 224,459,149.

Movimento di metalli preziosi.

Sono arrivati a Londra: il *Tagus* dal Brasile, con 100,738 lire sterline in denaro; il *Thames* da l'India, con 94,152 lire; il *Moor* dal Capo di Buona Speranza, con lire 92,141; il *Friendship* dalla Nuova Zelanda, con 24,000 lire sterline; il *Kaiser Wilhelm II* da New-York, con lire 21,936; e, finalmente, il *Clyde* dal Rio de la Plata, con lire 85,967.

Disastri marittimi.

Il *Lloyd Register* ha pubblicato la statistica dei disastri marittimi nel 1891.

Il numero delle navi perdute o di cui non si ebbe più alcuna notizia, fu in quell'anno di 1086, con un tonnellaggio complessivo di 649,946 tonn.

Di questo totale, 315 navi di 262,912 tonnellate erano di proprietà inglese, e 97 navi di 42,656 tonnellate di proprietà di colonie inglesi. Poi vivano la Norvegia e gli Stati Uniti, rispettivamente con 187 e 133 navi e con 87,281 e 88,727 tonnellate.

Delle navi perdute, 232 di 278,853 tonnellate erano piroscafi, e 854 di 371,096 tonnellate erano velieri.

Un ultimo appunto.

Dopo la pubblicazione della nuova legge sanitaria, molte provincie si rifiutarono di corrispondere lo stipendio al personale addetto alla conservazione del vaccino, e di sostenere la spesa per la fornitura della linfa vaccinica ai comuni ed ai medici liberi esercenti.

Tutte le vertenze sollevate in proposito dalle provincie, si sono, in conformità dei pareri del Consiglio di Stato chiuse col riconoscimento da parte del governo dell'obbligo loro di provvedere a tali spese.

Ora la questione è stata portata da alcune provincie alla IV sezione di quel Consiglio, e dopo che questo avrà emesso il suo avviso, si può ritenere che una tale vertenza sarà definitivamente composta, con vantaggio della pubblica salute, che da siffatti conflitti risente sempre o detrimento.

Il Credito popolare nell'estremo Oriente

Un'opera del sig. Heizo Iô.

Il signor Heizo Iô, che venne, anni sono, in Italia per studiare i nostri costumi e le nostre istituzioni e dimorò lungamente a Venezia, dove tenne la cattedra d'insegnamento della lingua giapponese presso la nostra R. Scuola superiore di commercio, ritornato in patria, ricevette onorifici incarichi dal governo giapponese, e divenne uno dei più attivi membri della Società italo-giapponese, fondatasi in quella capitale collo scopo di diffondere la conoscenza della lingua italiana, e di favorire i rapporti commerciali fra l'Italia ed il Giappone. In questi ultimi giorni il signor Iô pubblicò un interessantissimo *Studio sulle Banche popolari cooperative italiane*, col quale egli si propone di diffondere nella sua patria l' istituzione tanto utile pel credito popolare, e qui in Italia così fiorente.

***

Il lavoro del sig. Iô è preceduto da una prefazione del conte Tenduj, vice ministro della pubblica istruzione nel Giappone e presidente della Società italo-giapponese. Alla prefazione del conte Tenduj segue una lettera del nostro ministro a Tokio, comm. E. De Martino, della quale ci piace di riportare il seguente brano:

« Alla ha compiuto un'opera veramente patriottica, perchè avrà occasione di duplice scopo di affrettare le decisioni del Parlamento per dotare l'impero di queste benefiche istituzioni, e d'impiantare più e più nella coscienza dell'universale quel senso di previdente risparmio che, molto alla forza che origina della associazione, è una essenziale condizione di pubblica prosperità, nella lotta odierna economica. E degno poi di ogni encomio questo studio di lei per la chiarezza della esposizione e per il valore d'analisi e di osservazione. »

Viene poi lo studio, diviso in sette parti. Nella prima è esposta la storia del credito popolare, e l'opera dell'on. Luzzatti per introdurlo in Italia; — nella seconda l'autore tratta della necessità del credito popolare in Giappone specialmente riguardo alle attuali condizioni economiche del paese; — nella terza sono studiati i caratteri e l'ordinamento del credito; — nella quarta l'autore tratta degli statuti, dei quali dovrebbero essere rette le Società esercenti il credito popolare, e traduce la formula di statuto approvato dal Comitato dell'Associazione fra le Banche popolari in Italia, che dovrebbe servire di guida ai fondatori di consimili istituti in Giappone; — nella quinta viene dimostrata la differenza fra le Banche popolari italiane e quelle germaniche, e viene consigliato il tipo italiano, non essendo, secondo l'avviso dell'autore, confacente al carattere del popolo giapponese il principio della responsabilità illimitata e trovato ogli più conveniente di limitata come in Italia; — nella sesta vengono indicate alcune norme ed alcuni consigli utili per i fondatori e per gli amministratori; — la settima ed ultima parte contiene l'epilogo dell'opera.

Il movimento dei ghiacciai

La catastrofe di St. Gervais, dovuta al brusco dell'uscio delle acque accumulate, in seguito ai forti calori dei giorni passati, nel bacino glaciale, che domina quella località, ha richiamato nuovamente l' attenzione, all movimento dei ghiacciai e sulle misteriose depressioni cui vanno soggetti.

Chi non ha conseggiato od attraversato qualche ghiacciaio, chi non se ha inteso alla notte lo sciricchiolare sinistro, che non ha scandagliato la profondità dei suoi crepacci, non può formarsi una idea della immensità di questi serbatoi d'acqua congelata, posti al sommo delle Alpi, alla sorgente dei nostri più grandi fiumi.

Pochi spettacoli sono tanto grandiosi, come quello delle regioni deserte dove il ghiacciaio si distende a perdita di vista, coi suoi lampeggiamenti, sulle sue fenditure, coll' allineamento regolare delle sue morene, tranquillo e superbo come un mare cristallizzato subitamente.

Il ghiacciaio scorrendo i picchi nevosi che formano i punti culminanti della catena alpina e prosegue maestosamente la sua opera invisibile; la sua marcia ha la lentezza dei secoli: dei largh crepacci si stendono da un orlo all'altro; questi abissi hanno delle luminosità, delle trasparenze magiche.

Quali splendori, quando il ghiacciaio inclinato, spezzandosi tra la anfrattuosità delle roccie, si scherga con migliaia di guglie, di colonne, di torri! Allora si ha dinanzi presente la immagine del caos!

Lo studio dei fenomeni che si riferiscono a questo quadro sublime ha sempre appassionato molti.

Ai nostri giorni il principe Rolando Bonaparte vi si dedica con ardore.

Dai Pirenei al Gottardo, circa duecento ghiacciai sono stati oggetto delle sue osservazioni che egli pubblica nell'Annuario del Club Alpino. Così il giovane principe scienziato prosegue l'opera cominciata da Agassiz e proseguita da Desor, da Tyndall e dal nostro compianto abate Stoppani.

Sotto il punto di vista scientifico, questi studi, per la prove che accumulano, per la deduzioni alle quali danno occasione, servono a ricostruire, con metodo sicuro, la storia del periodo diluviano del nostro globo.

Essi permettono inoltre di rendersi conto delle singolari fluttuazioni che subiscono i ghiacciai sotto l'azione delle varie temperature che si succedono con molta rapidità da alcuni anni.

Aggiungiamo che se tali osservazioni fossero generalizzate ed organizzate regolarmente, si arriverebbe necessariamente a prevenire la formazione di serbatoi d'acqua nelle regioni glaciali e a scongiurare così gli effetti del disgelo che sono conseguenze della loro rottura.

***

Luigi Figuier attribuisce le prime osservazioni sul movimento dei ghiacciai ad un esploratore svizzero di nome Hugi, nativo di Soletta, il quale nel 1827, si fece costruire una specie di osservatorio sui fianchi del ghiacciaio dell'Aar.

Ma il vero principio della teoria sul movimento dei ghiacciai è l'ingegnere Veneta del cantone Vallese, che la rese pubblica nel 1841.

Nel 1845 egli aveva pubblicato una prima memoria, nella quale dimostrava in qual modo i corpi cadenti nei crepacci dei ghiacciai, rispartivano alla superficie, dopo un tempo più o meno lungo, a valle del punto della caduta.

La spiegazione di questo fenomeno era contraria alla ipotesi fino allora ammessa, che la fusione dei ghiacciai si operasse principalmente alla loro base; l'ingegnere vallese provò che è quasi unicamente alla loro superficie che i ghiacciai si fondono.

Egli spiegava, inoltre, come il movimento principale dei ghiacciai provenisse dall'aumento di volume dalle acque infiltrate e congelate nelle innumerevoli fenditure che li attraversano di tutti i sensi.

In una memoria del 1882, l'ing. Veneta citava numerosi fatti tendenti a provare, come in epoca anteriore il clima delle Alpi fosse molto più caldo, ma che più tardi ancora era esistito un periodo di freddo intenso nel quale i ghiacciai avevano acquistato una immensa estensione.

Finalmente egli per primo, aveva stabilito doversi al movimento di questi antichi ghiacciai, gli enormi blocchi sparsi su vari punti della Alpi, Venendo ai nostri giorni Veneta concludeva che la temperatura si alza e si abbassa periodicamente. Le prove che ne ha dà sono molto curiose.

In qualche punto delle Alpi un ghiacciaio ha rimpiazzato una foresta; in qualche altro, un vasto sgavolo e frequentatissimo in altri tempi è divenuto inaccessibile od impervio.

Ma indarno Veneta si inaniscenva il cervello a cercare la causa di siffatti mutamenti. « I dati necessari a determinarne il percorso in queste diverse epoche si mancano, egli scrivea. Non sarà che in seguito ad osservazioni costte e continuate che si potranno fissare approssimativamente. »

***

Peccato che queste osservazioni, di cui Veneta dimostrava l'utilità fino dal 1822, non siano state fatte in modo regolare. Saremmo assai più avanzati di quanto oggi lo siamo in materia di climatologia. Da soli tre anni che il principe Rolando Bonaparte si è messo a quest'opera, ha già constatato, per mezzo di appositi segnali, che su 107 ghiacciai, dodici seguono un movimento di progressione e diciotto rimangono stazionari, mentre che settantacinque indietreggiano. Tuttavia alla l'insieme delle osservazioni raccolte e dal fatto che si riscontra su molti ghiacciai un rigonfiamento alla loro origine, egli conchiude che i ghiacciai nella quasi totalità si sono avanzati.

Sarebbe dunque vero che noi ci incamminiamo verso un'epoca di raffreddamento costante della terra? Gli anni si succedono con un *deficit* di calore; i ghiacciai si preparano ad invadere di nuove le valli.

Sarebbe vero che i nostri nipoti vedranno la Svizzera, la Savoia, il Ginevrino, sepolti sotto le nevi, stendere nel centro d'Europa i loro mari di neve e di ghiaccio?

Un deserto di ghiaccio rimpiazzerebbe le città popolose; Torino e Milano rinverdebbero sotto le nevi delle Alpi, come Ercolano e Pompei sotto le lave incandescenti del Vesuvio?

Sarebbe un ritorno puro e semplice all' epoca glaciale.

Ma per fortuna gli scienziati si contraddicono e se ve ne sono di quelli i quali affermano che il nostro pianeta si raffredda fino dal tredicesimo secolo, ve ne sono altri che lo negano.

Costoro non ammettono che un abbassamento temporaneo della temperatura, particolare ad alcune regioni. Così, per esempio, al nostro rigoroso inverno del 1891, ha corrisposto un inverno dolce nell'America del Nord. Vi è dunque compensazione.

Bisogna però convenire che attraversiamo dei periodi di caldo e di freddo successivi, ignoti fino a non molti anni fa. Secondo i calcoli del professor Brückner di Berlino, questi periodi sarebbero della durata di 35 anni ed ora entreremmo in una serie di anni caldi.

Comunque, siamo ognora pur avere un centro di osservazioni sicure. Sulla cima del Monte Bianco si sta costruendo un Osservatorio, che se, come auguriamo, sarà felicemente compiuto, recherà molte luce nei problemi ancora oscuri ed incerti della climatologia.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ursina, 20. — A bordo dell' *Alessandro Volta* è giunto il conte di Torino.

S. A. R. fu ricevuta dalle autorità militari e si recò in vettura a fare una visita ai forti.

Assisi, 20 (Ritardata). M. — Le elezioni amministrative di domenica 24, hanno segnato quest'anno un completo trionfo alla parte liberale. E la vittoria è riuscita più splendida e gloriosa, giacchè la lotta era vivissima, dall'ultimo momento, impegnata con avversari potenti per numero e per competenza di disciplina di partito.

Ecco il risultato delle urne:

A consigliere provinciale è riuscito eletto con splendidissima votazione il conte dott. Alessandro Fiumi.

A consiglieri comunali sono stati proclamati i signori Lonzi Baldassarre — Romagnoli Luigi — Giachetti Giuseppe — Minciotti rag. Luigi — Tordi Domenico (unico della lista avversa) — Tomarelli Raimondo.

Ferrara, 20, ore 12.10 — Il Comitato per l'erogazione delle somme raccolte a beneficio delle vittime del disastro recente del Polesana, ha stabilito fra gli altri sussidi immediati di assegnare a ciascuno degli orfani la somma di L. 1000 fruttifera, a beneficio della famiglia superstite, con diritto di disporre del capitale quando i singoli orfani abbiano raggiunto la maggior età. In caso di morte di qualcuno degli orfani beneficati la suddetta somma di L. 1000 sarà devoluta per metà alla madre se vivente, per l'altra metà a profitto degli altri orfani superstiti.

Vicenza, 20, ore 14.20 — Il Comitato per l'erezione in Bassano del monumento al grande pittore Giacomo da Ponte, ha deliberato di erigere il monumento dietro esperimento fatto nella piazzetta di S. Francesco.

Il Consiglio provinciale ha votato per il monumento un sussidio di lire 1000.

Firenze, 20, ore 15.30 — Il tram del Chianti è stato eretto per 1,750,000 lire al signor Casoretti di Genova.

Tra breve avrà luogo la riunione degli azionisti per la convalidazione del contratto.

Brescia, 20, ore 16.10. — E' giunto il nostro nuovo prefetto, comm. Angelo Annarotone, e ha preso possesso del suo ufficio.

L'egregio nomo che lascia già qui grandi simpatie è stato accolto dal generale favore.

Bologna, 20, ore 11. — Un deraglimento ferroviario, che poteva aver gravi conseguenze per il luogo, si è verificato a metà del ponte sul Bacchiglione (linea Padova-Bologna).

La locomotiva e 9 carri in composizione col treno merci 1843 sono svisti rovesciandosi.

Il personale è rimasto fortunatamente incolume; il materiale è danneggiato; stante l'ingombro del ponte, i treni passeggeri sono obbligati al trasbordo.

S'ignora la causa dello svlamento.

Chieti, 20, ore 19.30 — Nel comune di Pescara sono crollate stamane due case nella frazione San Silvestro.

Sono rimaste vittime due persone.

Napoli, 20, ore 18.34 — Il movimento elettorale si accentua. Restano sempre a fronte la lista dell'Unione, la clericale, la lista eclettica.

L'Associazione monarchica propone per le elezioni provinciali il sen. Amore.

Ispira grande interesse la lotta impegnatasi nella sezione di Montecalvario fra Giralli e Billi.

— La maggioranza municipale si è riunita per discutere e concertarsi sulla questione del risanamento, che tanto preoccupa la cittadinanza.

— Alla Camorra è stata discussa la causa fra la Società Veneta e quella dell'acqua del Serino. D'on. Crispi ha pronunziato una importante difesa a favore della società napoletana.

— Un giovanetto di 15 anni, certo Capone, si è annegato, bagnandosi alla Villa.

— Nel comune di Villaricca è scoppiato un grande incendio in un fondaco di legname e in diversi pagliai. Sono accorsi 50 pompieri. Nessuna vittima. Il solo danno è il legname distrutto per L. 2000.

Siracusa, 20. — Oggi sono partite le corazzate inglesi *Victoria*, *Sans-Pareil* e *Nile* ed è arrivato l'avviso inglese *Surprise*.

Accidente ferroviario.

Genova, 20, ore 13.45. — Al centro della galleria che unisce le stazioni di Brignole e Principe avvenne uno scontro alle 12,50 fra il treno n. 186 proveniente da Pisa e il treno merci n. 1217 proveniente da Santa Limbania.

Le macchine nell'urto si sconvallarono.

Grande panico nei viaggiatori, fortunatamente poco numerosi.

Le maggiori parte di essi era discesa alla stazione di Brignole.

La stazione di Santa Limbania afferma di avere licenziato il treno merci dopo ricevuto l'avviso che la via era libera.

La stazione di Brignole asserisce non averlo fatto.

Il feriti appartengono ai personale dei due treni. I più gravi sono i due macchinisti, i quali furono trattenuti all'ospedale.

Gli altri, dopo medicati uscirono.

I viaggiatori rimasero tutti incolumi.

Alcuni soltanto riportarono leggere contusioni.

Le macchine e i vagoni sono danneggiati. La linea è ingombra.

La causa dello scontro non è ancora precisata.

E' stata aperta un'inchiesta. L'autorità è accorsa sul luogo.

— *Ore 19.40* — Sul luogo dello scontro ferroviario accorsero prontamente il prefetto, il sindaco, gli assessori Falcone, Ruzza e Cambiaso, il questore, il maggiore dei RR. carabinieri, il deputato Piaggio.

I pompieri e le guardie municipali prestarono prontissimi soccorsi.

I dottori Pezzoli, Coci e Bruno diedero le prime cure ai feriti.

Il sindaco e gli assessori il visitarono all'ospedale, confortandoli ed ordinando di soddisfare ad ogni loro desiderio.

I feriti più gravi sono il capo conduttore Simone, con frattura al cranio; il macchinista Bosco, con commozione viscerale; il manovale Diboscо, con frattura al braccio sinistro.

Lo stato dei feriti è relativamente soddisfacente.

— *Ore 22.28* — L'inchiesta sullo scontro dei treni, fatta dal giudice istruttore Paoloni e dal sostituto Chiaramella, conclusse all' arresto dei sotto-capi servizio alle stazioni di Santa Limbania e di Brignole, signori Aicardi e Conzi, del telegrafista di Brignole, signor Gressi, del deviatore all'incrociamento dei binari sotto la galleria, signor Giuseletti, avendo aperti i duchi senza ordine della stazione.

Nel subtraggio si distinsero i pompieri, i carabinieri, e specialmente il maresciallo di questi De Giorgi, il quale si trovava nel treno, scortando i detenuti, e che, quantunque contuso, diede mano attiva agli altri.

La circolazione sulla linea verrà ristabilita domani.

L'ETNA.

(S) **Catania**, 20. — L'eruzione continua con un abbondante getto di lapilli, bombe, fumo e cenere. La corrente di lava a levante di monte Gemmellaro è aumentata.

Sono aumentate di estensione le colate incandescenti e fluenti, sicchè non è a sperare un prossimo arresto delle lave inferiori.

I boati sono diminuiti.

Domani il prefetto si recherà a visitare nuovamente Nicolosi e Belpasso.

Le elezioni in provincia

Grosseto, 20. — Domenica la lotta le elezione per la nomina del consigliere provinciale del mandamento composto dai Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Cinigiano.

La lotta è pittoresca accentuata; ma non vi è dubbio che tutte le frazioni del partito liberale convergeranno i loro voti sul candidato liberale, contro il quale si è accanito e scatenato tutto il clericalismo.

E la vittoria del partito liberale progressista è tanto più desiderabile in quanto che il suo candidato è l'avvocato Pelio Bicchini, uomo di provati sentimenti e di fede politica ferma, il quale fu per trent'anni consigliere provinciale di quel mandamento e per venti presidente del Consiglio provinciale di Grosseto.

Un tale stato di servizio è la migliore e più efficace raccomandazione per gli elettori. Che se pur un malinteso, che sarebbe ormai sfrontatezza da ambo le parti, rimase escluso dalle ultime elezioni, non dubitiamo che, domenica, tutti gli elettori di parte liberale concorreranno col loro voto a riaprire le porte del Consiglio all'onesto e competente amministratore.

E la vittoria è un debito. Candidato dell'opposizione è l'avv. Pietro Sordini, clericale moderato, che colle l'aiuto dei preti rinsacchiper uno scarso numero di nostri amici, contro il Bacchini per le ragioni su esposte.

Occorre quindi combattere il Fabbrin ad oltranza, perchè se a lui arridesse la vittoria, sarebbe questo un brutto prodromo alle prossime elezioni politiche.

Il Bicchini è di sinistra pura e nella lotta che stanno per ingaggiarsi darà il suo efficacissimo appoggio ai candidati amici.

Non si dica che una delle frazioni più democratiche della nostra provincia ha per due elezioni consecutive dato un seggio nel patrio Consiglio ad un candidato appartenente al clericalismo più intransigente.

Le condizioni sanitarie

(S) **Parigi**, 20 — E' assolutamente falso che un decesso di cholera si sia verificato nel quartiere del sobborgo Montmartre.

Vi è stato soltanto un decesso dovuto ad assorbimento di un cimetico da parte di un individuo affetto da malattia di cuore.

(S) **Atene**, 20 — Una nuova quarantena di undici giorni è stata imposta alle provenienze del Mar Nero ed estesa a quelle di Southumbalie.

(S) **Parigi**, 20. — Il dottore Darenberg pubblica nel *Journal des Débats* un articolo, in cui dice che l'epidemia dei sobborghi parigini è evremente il cholera infantile, ma non invadente, e che diminuisce sensibilmente.

(S) **Costantinopoli**, 20. — In seguito alla comparsa del cholera a Platana, presso Trebisonda, una quarantena di dieci giorni è stata imposta alle provenienze del Mar Nero, dalla frontiera russa fino ad Oduo.

***

Scrivono da Pietroburgo che la mancanza di mezzi crea grandi imbarazzi nell'interno dell'impero russo. Secondo l'ultimo censimento è stato constatato che vi è in media un medico per ogni 6850 persone. Nei governatorati, ove non esistono i *Zemstvos* o Consigli provinciali, la mancanza di medici è ancora più sensibile. A governatorato russo continuamente reclami al governo, chiedendo che si provveda al difetto di personale sanitario. L'ufficio degli affari sanitari a Pietroburgo non è però in grado di soddisfare neppure in parte alla grande quantità di domande.

***

Gli eccessi nei governatorati di Astrakan e del Volga continuano.

Gli abitanti di Serednjaja Achtuba (governatorato di Astrakan) furono eccitati da operai giunti dai fiumi ad opporsi all'esecuzione delle misure sanitarie; il palazzo di città e la farmacia furono saccheggiati.

Un prete che tentò di spiegare al popolo la necessità delle misure sanitarie, finì a stento a salvare la vita.

***

Non solo da Baku, ma anche da Tiflis una parte della popolazione è fuggita.

Durante il mese di giugno (vecchio stile) non meno di 35,000 persone hanno abbandonato la città recandosi colla ferrovia a Berlino.

***

Telegrafano da Pietroburgo che il piano di invigilare nel bacino del Volga un governatore generale con potere illimitato per l'attuazione delle misure contro il cholera, è stato abbandonato in seguito all'apparizione dell'epidemia in altre provincie.

I giornali russi constatano che al grande mercato di Nijni-Nowgorod il concorso dei negozianti è molto scarso.

***

Telegrammi da Koenigsberg (Prussia) e da Oppeln in data del 27 corr. annunziano che è stata vietata l'importazione di biancheria usata, abiti, stracci, frutta, ortaglie, legumi e barro dalla Russia.

Bagni e villeggiature

Aurona, 20. — (*Marcello*). Il tempo variabilissimo ha molto sfavorito la stagione balneare e per ora qua il concorso di forestieri è assai scarso.

Non mancano d'ultronde i passatempi.

Lunedì scorso al Circolo Barnaccini ebbe luogo l'annunciato concerto di Teresina Tua che fu come al solito meraviglioso.

Martedì, per cura del conte Ridolfi, coadiuvato da una insuperabile dilettante, la signorina Gina Boer.

Una parola di lode all'egregio Maroder, presidente del Circolo, che, sempre infaticabile, riesce a farci gustare della buona musica ed entusiasmarci con parecchie celebrità del giorno.

Ieri sera al Marotti si ballò sino alle 2 del mattino. Erano schiere gentili di danzatrici che si succedevano, sfidando il caldo, che certo non era lieve.

Vidi la marchesa Accaretti, la signora Boer, la signora Terni; le instancabili signorine Rolando, Ginesi, Michieli e tante e tante altre, tutte briosissime.

Un cotillon graziosa chiuse la simpatica riunione, il merito della cui riuscita va principalmente attribuito all'ing. Montecchi, superlativamente instancabile per preparare tutto a dovere e per contentare tutti.

In agosto vi sarà un Congresso dei sindaci d'Italia, al quale il municipio prepara festosa accoglienza: feste, ricevimenti, gite in mare sul piroscafo della N. G. I., il *Napoli*, e forse spettacoli al teatro della Muse con *Cavalleria rusticana*.

Data la simpatica accoglienza che questa festa nella utilità di certi Congressi, i signori sindaci avranno la buona idea di accorrere numerosi a godere qua le dolci brezze dell'Adriatico.

Speriamo vederne molti...

La circoscrizione elettorale politica

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Umbria.

L'Umbria comprende la sola provincia di *Perugia*, divisa in 10 collegi:

Perugia (I), rioni di Porta Sant'Angelo e di Porta del Sole, Magione, Lisciano Niccone, Castiglione del Lago, Panicale, Passignano, Tuoro, Cortiano.

Perugia (II), rioni di Porta Sua Pietro, di Porta Eburnea e di Porta Susanna, Assisi, Bastia, Torrita, Valfabbrica, Torgiano, Bettona-Bianina, Castiglione, Cascorano, Colpalombo, Santa Cristina.

Città di Castello, Citerna, San Giustino, Umbertide, Montone, Pietralunga.

Foligno (meno le frazioni di Rasiglia, Scopoli, Casanove e Colfiorito), Scheggia e Pascelupo, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Nocera Umbra, Valtopina, Spello, Gubbio (meno le frazioni di Branca, Casamorcia, Cocorano-Colpalombo e Santa Cristina), Costacciaro.

Orvieto, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Porano, San Vito in Monte, Città della Pieve, Paziano, Piegaro, San Venanzio, Montelione d'Orvieto, Marsciano.

Poggio Mirteto, Aspra, Cantalupo in Sabina, Configni, Cottanelle, Forano, Montasola, Montopoli in Sabina, Poggio Catino, Rocca Antica, Selci, Stimigliano, Torri in Sabina, Vacone. Fara in Sabina, Casaprota, Castelnuovo di Farfa, Frasso Sabino, Monte Libretti, Montenero, Toffia, Magliano Sabino, Colleverchio, Montebuono, Tarano, Narni (meno la frazione di Capitoni), Calvi dell'Umbria, Otricoli, Orvieto, Collalto, Collegiove, Marcellina, Monticelli, Passerano, Poggio Mirteto, Scandriglia, Cordemaro (frazione di Poggio Mojano).

Rieti, Contigliano, Greccio, Montenero in Sabina, Monte Giovanni in Sabina, Morro Reatino, Poggio Bustone, Poggio Fidoni, Rivodutri, Arrone, Collestatte, Papigno, Pinilliano, Polino, Sangemini, Acuto, Acquasparta, Belmonte in Sabina, Castel di Tora, Concerviano, Longone Sabino, Montelione Sabino, Poggio Mojano (meno la frazione di Cerdomare), Poggio San Lorenzo, Torricella in Sabina, Vacco Sabino.

Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e San Giovanni, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nara, Cascia, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Spoleto, Sugnano, Norcia, Sellano (meno le frazioni di Canamora e Orsano).

Terni, Casi, Collescipoli, Montefranco, San Gemini, Stroncone, Torre Orsina, Terentillo, Acquasparta, Arrone, Casteldilago, Configni, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Penna in Teverina, Monte Castrilli, Capitone (frazione di Narni).

Todi, Massa Martana, Montecastello di Vibio, Fratta Todina, Bettona, Casale Cattanco, Collazzone, Montefalco, Giano dell'Umbria, Trevi, Bacchi, Cannara, Bastiglia-Scopoli-Casenove-Colfiorito (frazione del comune di Foligno), Cammore ed Orsano (frazioni del comune di Sellano).

Teatri ed Arte

La stagione di Bayreuth.

Come abbiamo partitamente annunziato la stagione wagneriana al teatro di Bayreuth è inaugurata il 22 ultimo scorso, con il *Parsifal*. Come negli altri anni, anche quest'anno il pellegrinaggio wagneriano è numerosissimo.

Le quattro prime rappresentazioni: *Parsifal — Tristano e Isotta — Tannhäuser* e *Maestri Cantori di Norimberga* hanno avuto luogo davanti ad un pubblico imponente. I posti sono già venduti fino a precedenza, come sono già venduti in precedenza quelli di tutte le rappresentazioni che avranno luogo ancora.

Il complesso delle esecuzioni è parso come gli altri anni assai straordinario per l'affiatamento, per il purismo artistico, per la fusione, per l'insieme, per doti singoli interpreti. Vandyk, *Parsifal* — e la Sucher — *Isolde* — sono giudicati artisti superiori.

È, per la prima volta, dacchè il teatro wagneriano è aperto, un cantante italiano ha riportato come interprete wagneriano un grande successo: il baritono Kaschmann, che ha interpretato la potentemente tragica e poetica figura del re del Graal, *Amfortas*, facendosi giudicare per uno dei migliori — e forse il migliore *Amfortas* — che a Bayreuth si sia avuto.

Anche quest'anno sono in discreto numero i wagneriani d'Italia: fra essi u' è stato anche il duca Castani di Sermoneta, appassionatissimo amatore d'arte.

***

Drammatica — Leggiamo nel *Journal des Débats*:

Si era vato troppa fretta, al *foyer* della Comédie Francaisé, ad annunziare che il signor Alessandro Dumas aveva pronto il suo dramma ed anche i suoi due drami.

E' quasi certo che il signor Dumas non darà nè la *Route de Thèbes* nè alcuna opera nuova quest'anno.

Concerto — Il *Daily News* dice che, quantunque Adelina Patti non abbia alcuna intenzione di lasciare la professione, cessa la, nulladimeno, anticipando il signor Marcus Mayer a dichiarare che il suo giro nel 1893-94 farà quello d'addio all'America.

Il contratto fu firmato a Craig-y-Nos la settimana scorsa. In base ad esso la Patti riceverà 40,000 lire sterline per quaranta concerti, da darsi negli Stati Uniti e nel Canadà, a cominciare dal novembre 1893, probabilmente in occasione dell'anniversario del suo debutto nella *Lucia*, trentaquattro anni fa a New-York, quando non aveva che sedici anni.

Teatri — E' morto a Graz nell'età di 65 anni il noto romanziere e drammaturgo viennese Francesco Giulio Schneeberger.

Il suo dramma *Cielo ed inferno* venne proibito in Austria.

I suoi migliori romanzi sono: *Banditi in frack*, *Le catacombe di Vienna*, *I segreti del palazzo imperiale di Vienna*, *Framasone e gesuita* ed il *re degli spergiuri*.

— L'autore francese, signor Emilio Bouillon sta compilando un'opera gigantesca: un dizionario universale di lavori drammatici in cui saranno state non solo tutte le produzioni drammatiche scritte in lingua francese, ma anche tutte le produzioni antiche e moderne scritte in tutte le lingue del mondo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 30 luglio 1892 — S. Aldon.

Luna il solo alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.18 s.
Luna la luna alle ore 11.18 m. — Tramonta alle 10.54 s

BOLLETTINO METEORICO
29 Luglio 1892.

Europa pressione quasi ovunque elevata; leggerissimo anticiclonica Germania occidentale [769]; a 765 Algeri: 764 Roma.

Italia si ora: barometro leggermente salito Sud: pioggierella Domodossola, Venezia. Temperatura annestata.

Stamane nuvoloso estreme Nord, sereno altrove; tramontana fresca peninsola talentina; venti deboli e calmi altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii: cielo sereno; qualche leggero temporale Nord: temperatura sempre elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	31.1	20.3	Roma	28.6	17.0
Venezia	28.8	21.3	Foggia	28.2	19.8
Torino	26.5	20.3	Bari	25.0	17.5
Firenze	25.0	18.1	Napoli	30.9	21.7
Ancona	27.4	17.0	Cagliari	29.0	21.4
Perugia	28.1	21.0	Palermo	24.0	15.1

Osservazioni relative del mattino, ore 7.

Aleno	21	Bologna	19	Zurigo	18
Pietroburgo	13	Trieste	25	Lugano	24
Mosca	16	Madrid	19	Ginevra	20
Odessa	17	Lisbona	19	Costantinop.	25
Amburgo	19	Parigi	17	Malta	24
Nizza	24	Nizza	24	Algeri	24
Vienna	17	Monaco	19		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 29 luglio 1892.
Nati 32 maschi 27 femmine
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Maria Maria fu Vito, 8, Vico Romano, 86, ved.
Di Pietro Pietro di Nicola, Collevecchio, 27, celibe
Federici Rosa di Luigi, Terni, 72, ved.
Cerroni Nicola fu Fazio, Arce, 46, coniug.
Conti Zelinda fu Giuseppe, Roma, 44, id.
Tabatieri Luigi fu Domenico, Augeri, 67, celibe
Valeri Giuseppe fu Frase ecc. Mate Fiorito, 78, coniug.
Mancini Giovanni fu Luigi, Roma, 64, id.
Parcatti Angelo fu Luigi, Roma, 54, coniug.
Allegrini Luigi fu Giuseppe, Roma, 29, id.
Moriconi Cesare di Paolo, Roma, 27, celibe
Bardi Giuseppe fu Pietro, id., 35, coniug.

MATRIMONI del 27 LUGLIO

Lombardi Luigi Ettore, musicante, con Fiaschi Adelgisa Angelini Pio, facchino, con Prosperi Maria Giovanna.

MATRIMONI del 28 LUGLIO

Peresi Antonio, inserviente, con Bianchi Angela
Pietrini Terenzano, carrettiere, con Gambedotti Pasqua
Monarchi Francesco, portiere, con Catalano Rosetta
Trentinia Giuseppe, falegname, con Biscenas Margh.
Colantoni Antonio, facchino, con Fiacentini Olga
Varalio Antonio, infaticabile, con Pontelli Paolina F.
Presti Giovanni, fabbro, con De Filippis Giovanni
Ratti Costantino, stuccatore, con Rubili Adele
Sabatini Rinaldo, negoziante, con Marconi Giulia
Tregamini Antonio, beccaio con Luciani Filippa
Vitale Felice, fattore magg., con Liberati Ida
Fontani Antonio, cocchiere, con Mazzieri Gaudalina
Fermanelli Giuseppe, compagnuolo, con Giannelli Teresa
Balzi Luigi, possidente, con Trevisani Filomena
De Bellis Paolo, tipografo, con Cardoni Anna Maria
Tres Enrico, commerciante, con Argentini Griselde

INDOVINELLO.

1 - Son furioso,
2 - Digestano,
3 - Sono parte del total,
4 - Son profonde,
5 - Son grasinoo
Della bella nei grembiali.

Spiegazione della Sciarada di ieri: TERRA CINA.

All'alba di ieri un repentino malore, spense le vita di

CARLO EMANUELI.

Povero Carlo, come sei stato rapito giovane! Quante immature fu la tua dipartita! Otto nobili figlio, padre e consorte affettuoso, onesto e laborioso negoziante, tu lasci di te imperitura memoria; e alla tua venerata madre, alla tua ottima sposa Elisa, ai generosi figli, sia di grande conforto il saporito compianto da tutti.

Gli amici.

Il trasporto funebre avrà luogo questa mattina sabato, alla ore 8 1/2 ant. muovendo dall'abitazio ne in via della Vite 51.

***

La *famiglia Aragno*, vivamente commossa dell'affettuosa dimostrazione di simpatia e di sympatia ricevuta nella dolorosa circostanza della morte dell'adorata bambina **Giulietta**, porge con animo riconoscente a tutti gli amici i più vivi ringraziamenti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Gli scherzi del fulmine.

Un furioso temporale, scatenatosi alcune notti or sono su Vienna, ha messo sottosopra la esposizione di musica e teatro.

Erano le 3 1/2 del mattino ed il direttore generale dottor Auspitzer si trovava nella Rotonda per vedere se tutto era in ordine allorchè un violento colpo di tuono scosse dalle basi il colossale edificio.

Il dottor Auspitzer chiamò subito i pompieri e li fece salire sul tetto, dato segnale di allarme dal teatro dell'esposizione.

Quando essi giunsero collo pompe al teatro, la piazza era in prospetta era illuminata a giorno, in modo inesplicabile.

Tutte le lampade elettriche ardevano senza che fosse stato dato l'ordine di accenderle.

I guardiani dichiararono che essi erano accesi istantaneamente dopo quel terribile colpo di tuono.

Il signor Ehrhardt, ingegnere capo di Siemens ed Halske esaminò la camera centrale dell'illuminazione e trovò che il fulmine aveva colpito il filo conduttore e passando per un deviatore era entrato nel suolo senza causare alcun altro danno.

Fra miliardari.

Si ride molto attualmente, agli Stati Uniti, di una ricca america, impegnata a Newport, la spiaggia marittima alla moda, tra i signori Vanderbilt ed Astor.

In seguito ad una discussione futile, questi due falci miliardari, che abitano due case limitrofe, hanno avuto l'idea di fare costruire della mura per chiudersi reciprocamente la vedata del mare.

Attualmente il signor Vanderbilt ha il sopravento. Egli sta facendo erigere sulla spiaggia una montagna, che ha intenzione di far ricoprire di alberi, i quali gli saranno spediti, con grande spesa, dalla California.

CRONACA

Temperatura del rio del Collegio Romano
— massimo 38.0 — min
Esattoria comu del 28 v'è un appalto
zioni fatte dal *Popolo* munale, che pare imposs no sulle colonne di un principali interpreti, chi pestenza in fatto di si menti di difficoltà, con tali imprese, pure assu elevati. — La risposta si sono incaricati di dar nostro.
Infatti ieri si è chiu Comune di Roma a terna dell'esattoria cu mente che non si pres ranno.
Del resto, a mighor parlamo argomento che *Folla*, noi pure tratta sta tutto affatto obbiett lodevi sentimenti e dell'
Tassa acque. runio degli utenti dell Paola, pel contributo di vasi nell'anno 1892 gio gio, per lo spazio di gi Epperò gli iscritti sono ti contributori della dabbitata ed in caso di re comunale in due ra 10 agosto e del 10 set
Per norma degli int vuto è termine di un ses sto term ne, i reclami n Ad ogni modo il reclam de l'obbligo di pagare i bilità.
Dimissioni Augusto Agostini. Un completerà le sue dimis gio dei nostri ospedali.
I laureati nella — Ecco i elenco alfa ti laureati, in varie facol
Medicina e chirurgia. Bizzi Ferruccio - Padova; Mussoli Ernesto - Perugia; Bonanni Cesare - Roma; Cantini E

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 38.9 — minimo 17,9.

Esattoria comunale. — Nel *Fanfulla* del 28 v'è un articoletto di risposta alle osservazioni fatte dal *Popolo Romano* sull'Esattoria comunale, che pare impossibile possa comparire sulle colonne di un giornale che ha fra i suoi principali impiegati, chi ha maturità, esperienza e competenza in fatto di appalti esattoriali ed esperimenti le difficoltà, con le scarse rimunerazioni di tali imprese, pure assunte con degli aggi molto elevati. — La risposta già evasa dal *Fanfulla* si sono incaricati di darla subito i fatti per conto nostro.

Infatti ieri si è chiuso il termine prefisso dal Comune di Roma a chi voleva concorrere alla terna dell'Esattoria ed è ormai costatato legalmente che non si presentò neppure un solo appiante.

Del resto, a miglior tempo ritorneremo sull'importante argomento, che, con buona pace del *Fanfulla*, noi pure trattiamo, ma da un punto di vista tutto affatto obbiettivo e di pubblico bene dei cittadini contribuenti della capitale.

Tassa acque. — Il sindaco avverte che il ruolo degli utenti delle acque Vergine, Felice e Paola, pel contributo dell' esercizio corrente, trovasi ostensibile presso l'Ufficio tasse in Campidoglio, per lo spazio di giorni otto a datare da ieri. Coloro poi che fossero stati da taluno, per loro legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'esattore comunale in due rate uguali alle scadenze del 10 agosto e del 10 settembre.

Per norma degli interessati, si può reclamare entro il termine di un mese da ieri. Scaduto questo termine, i reclami non saranno più ricevuti. Ad ogni modo, il reclamo in nessun caso sospende l'obbligo di pagare la tassa alla scadenza stabilita.

Dimissioni. — Ci si annuncia che il comm. Augusto Silvestrelli ha ieri presentato all'autorità competente le sue dimissioni da Commissario regio dei nostri ospedali.

I laureati nella nostra Università — Ecco l' elenco ufficiale dei giovani che si sono laureati, in questi anno, nel nostro Ateneo:

Matematiche pure: Bongiorni Angelo - Collalto Filippo - Ferraccio - Padova; Monte-Carlo Pasquale - Osieri, Buni Ernesto - Picinisco; Durastanti-Valentini Currio - Roccantrui; Amanti Eugenio - Roma - (pieni voti); Salimeo Filippo - Aiello - (pieni voti); Tavani Giuseppe - Modena; Abbondati Roberto - Civitavecchia; Fogliani Felice - Ameglia; Cresta Tommaseo - Roma; Gherardi Silvio - Montevarchi; Garbini Giuseppe; Boscietti Ernesto - Assisi; Roselli Romeo - Roma - (pieni voti); Cesaroni Pietro - Roma; De Benedetis Costanzo; Corti Egisto - Narni - (pieni voti); Mattali Aristide - Bevagna; Carli Edoardo - Avezzano; Di Stefano Giuseppe - Cerreto; Bellati Luigi - Cosenza; Cordaro Tarquinio - (pieni voti); Papi Gaetano - Offida - (pieni voti); Romagnoli Luigi; Sacramone Roberto; Vitelli Roberto - Tivoli - (pieni voti); Parenti Carlo - Mesina - (pieni voti); Simonetta Giulio - Firenze - (pieni voti); Moschini Umberto - S. Elpidio a mare; Leoni Tito - Rieti; Gatti Attilio - Jesi; Alessandrini Giulio - Montalto di Castro; Castellani Cesare - Roma - (pieni voti); Testa Giorgio - Firenze; Gessantini Luigi; Palasi Giacchino - Roma - (pieni voti); Ranocchi Alfredo - Roma; Giammaria Giorgio - Roma; Sesti Emilio - Pontecorvo; Pisano Eugenio - Velletri; Tedeschi Roberto - Palermo - (pieni voti); Casali Stanislao; Trotta Cesare; Barden-Bruno Alfredo - Vallerta; Marini Emilio - Marini Giovanni - Pacchi; Beverelletti Adolfo - Sarzani - (pieni voti); Amati Giovanni - Bologna Bologna - Palazzone.

Farmacia: De Sanctis Gioacchino - Roma - (pieni voti); Rocine Pasquale - Rigi; Accarini Carlo - Pincerole; De Bonis Vittorio Emanuele - Bobbio - Specialisti Levoratrio.

Alunni ginnasiali. — Ecco l'elenco degli alunni vincitori del concorso per venticinque posti di ellegraffi agli uffici delle cancellerie e segreterie giudiziarie nel distretto della Corte d'Appello di Roma:

Marrocchi Emanuele, Antonelli Giovanni, Marini Orazio, Ciani Stefano, Tomassini Stanislao, Romiti Giuseppe, Antonelli Luigi, Antonelli Domenico, Martinelli Attilio, Belli Roberto, Gianuzzi Ludovico, Albanesi Egidio, Barboni Alcide, Grandi Gaetano, Cantilena Ulderico, Fusco Antonio, Ferrari Luigi, Bonanni Augusto, Aiello Guglielmo, Prosperi Giov. Pietro, Santucci Enrico, Crescenzi Riccardo, Fedeli Luigi, Renna Francesco, Jorio Giuseppe, Feti Emilio, Martinelli Vazzarano.

Domande per impieghi nelle scuole normali. — Ogni giorno persone, che hanno conseguito il diploma di abilitazione all' insegnamento secondario, domandano al ministero della pubblica istruzione uffici nelle scuole normali.

Abbenchè il ministero fa sapere a tutti, e più specialmente alle lezioni dai capi superiori di magistero femminile, che, in quest' anno, non è vacante alcun posto. Quando ne saranno vacanti, dovranno essere conferiti, per ordine di merito, a coloro che concorsero negli anni passati, e non una sola volta, per ottenerli.

I vaglia militari. — Il Ministero della guerra ha preso, in questi giorni, un provvedimento importante, che riguarda direttamente i militari stano pagati non più tardi del giorno successivo a quello del loro arrivo al corpo.

Per lo passato, un soldato diretto ad un militare qualsiasi non veniva riscosso dall'interessato che, solo ed oto e magari anche dieci giorni, dalla sua spedizione.

Riesu e puglia. — Occorrendo del fieno e della paglia pei quadrupedi della netezza urbana, fino al 31 luglio 1893, avrà luogo, alle 11 ant. del 12 agosto, in Campidoglio, l'asta per la relativa fornitura per quantità: fieno, quintali 400 al mese, al prezzo di neanto di L. 4,50; paglia, quint. 50, al prezzo di L. 2,50.

Per concorrere all'asta, bisogna avere depositato nella cassa comunale L. 1980 per il 1° lotto e L. 160 pei 2°.

Gita di piacere. — Questa sera, adunque, avrà luogo l'annunziata gita di piacere da Roma a Napoli con fermata di seconda e terza classe. Come è noto, i prezzi, per l'andata ed il ritorno, sono: seconda classe L. 15; terza classe L. 10. Coloro poi che bramassero di fermarsi una sera o sotto nano un albergo, vadano a colpo sicuro al *Albergo Riviera*, a Chiaia, posizione incantevole, dove troveranno, spendendo poco, tutto lo comodo possibile ed un trattamento non mai uno.

Feste in provincia. — Domani si corre a Monterotondo e all'Ariccia avranno luogo delle feste popolari. Tanto nell' uno quanto nell' altro paese, verrà estesa una tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Festanioli, avanti! Non vi è che l' imbarazzo della scelta.

Ricorso della festa d'armi ai campi di Annibale. — Gli studenti hanno rivolto domanda al Comitato di avere nelle gare una sezione distinta dei ripetenti.

Il giustissimo desiderio è secondato dal Comitato, il quale però, trattandosi di una festa per pubbliche obbligazioni, prima di prestabilire il programma di questa sezione, desidera avere col suo concorso tale da assicurare l'esito della gara e quindi anche le entrate per coprire le spese. S è quindi stabilito che le iscrizioni sono subito aperte alla sede del Comitato (piazza del Gesù 47).

All'atto della iscrizione, i tiratori dovranno pagare lire due in conto delle spese che saranno stabilite nel programma. La gara avrà luogo qualora si al 10 agosto le iscrizioni raggiungano il numero di cinquanta.

Lo spazzamento delle immondizie. — Essendo costituiti i nuovi consorzi, da lunedì prossimo cominceranno a funzionare i depositi delle immondizie fuori le porte della città, meno quello fuori di porta Angelica pel quale ancora sono in corso le trattative.

Le feste di S. Formina avranno luogo, come già annunziammo, oggi, domani e l agosto, e per quanto ci si assicura, riusciranno, quest'anno, magnifiche. Eppure *Fidi e Diedarecchio* a godere le feste e a fare nel tempo stesso un ottimo bagno su quella incantevole spiaggia.

Lo ripetiamo: vi sono agevolazioni ferroviarie.

Croce Verde. — Tutti i volontari sanitari della Compagnia *Croce Verde* sono invitati a presentarsi, in divisa di panno e di tela, al quartiere sociale, domattina, domenica, alle ore 4, per prendere parte ad una passeggiata tattica ed alla istruzione col carro lettiga.

Da Roma a Perugia. — Gli anarchici trasferiti da Roma a Perugia insieme ai Cipriani sono Bandini, Avanzini, Molinelli Giuseppe e Turrina. Vi saranno pure mandati Galassi da Frosinone e Azostinucci da Velletri.

In Vaticano. — Fra la Santa Sede e l'Ungheria è presso he stabilito l'accordo circa la questione dei battesimi di bambini nati dai matrimoni misti, grazie all'attitudine conciliativa dimostrata dal conte Du Csaky che ha promesso di presentare un nuovo progetto.

— Sono ultimati i preparativi per l' impianto delle cinquanta biblioteche popolari istituite dalla Società di S. Paolo a ricordo delle feste giubilari del Papa.

Numerosi sono i libri pervenuti in dono alla Società di S. Paolo.

— Il ricco fondo raccolto per la messa papale giubilare ascende a L. 105,555.19.

— Ieri il Papa è uscito dai suoi appartamenti ed ha ricevuto cinque persone, fra le quali un diplomatico.

— Come dicemmo, il Pontefice ha nominato monsignor Luigi Canestrari, vescovo titolare di Tunone e già amanuense della segreteria di Stato, a Referendario del Seminario Pio e canonico della Basilica Liberiana.

— Monsignor Giuseppe Coppedelli è stato nominato amministratore della diocesi di Frascati.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, tessuti ed assicgnanti orientali falpati.

La Speranza — Assicurazione per vetri e cristalli.

L'arresto di un prepotente — Venne arrestato, al Corso Vittorio Emanuele, certo Tesei Pietro, d'anni 24, abitante in Borgo Pio, 18. Il Tesei in mezzo di piazza Colonna, senza motivo, aggiuntando diverse contusioni sulla persona, certa Argenti Amalia, la quale non volle acconsentire a certe sue turpi proposte.

La scomparsa di un orologio — Alla vedova Marini Maria, abitante in via degli Strengari, scomparve un rimontoir d'oro. I sospetti della signora Maddalena cadono sulla Nelli Anna, maritata Franchi, d'anni 25, da Soriano nel Cimino, alla quale la Marini affittava una stanza. Fu sospettato reato, da quanto sembra, antichenò fondati, poichè la Nelli fu arrestata.

I soliti conti arretrati — Perchè deve sempre un anno di reclusione per appropriazione indebita, comune addebitato ad certo Luciani Giovanni, d'anni 61, da Macerata.

Furono pure arrestati certi Molloni Umberto, di anni 28, ed Antonio Bernardini, d'anni 42, entrambi, dovendo scontare quattro mesi di reclusione, il 1° per furimento ed il 2° per omicidio involontario.

Furto. — Dai magazzini del sig. Vincenzo Tassani mancarono, in questi ultimi tempi, tante stoffe di sinco pel valore di oltre mille lire. Fatte le indagini richiesto dal caso, si procedette all'arresto di Palmieri Stanislao, d'anni 20, il quale, secondo l'accusa, avrebbe consumato il furto in più riprese.

Ricettazione dolosa. — E stata arrestata, in via Tiburtina, la fruttivendola D. Maria Lucia, d'anni 53, da Napoli, imputata di ricettazione di alcuni fagiuolini, per 80 lire, rubati al vigilante Polacchi Carlo.

Ottanta lire di fagiuolini!

Fu rimandata. — Certa Di Maio Cristina, di anni 24, da Frosinone, abitante in via Tittoni 11, ieri, nella sua abitazione, vuotò a diverbio con una sua comare, a nome Viola. Ne seguì un baccano d'inferno per Vicolo Viola, presa la scopa, un mendo vari colpi sulla faccia e sulle braccia della comare, che, sanguinante, ricorse alla Consolazione.

Dieci giorni di carcere.

In seguito a disgrazia. — La bambina Marianna Biancone, di anni 4, a Roma Cero, stando affacciata al una finestra della sua abitazione, cadde sulla sottostante.

Fu poverina riportò varie lesioni guaribili in 25 giorni.

Fu trasportata alla Consolazione.

L'ultimo biechiere. — Il provvebio non falla mai. I bevitori impenitenti sono quasi sempre vittima dell'ultimo bicchiere. Così avvenne ieri al bettoliere Giuseppe Falzetti, abitante al da Roma, il quale, dopo aver vuotati chi sa mai quanti bicchieri, si ritirò in casa in via di Monticiatto n. 18, dietro il Vaticano, con una sbornia memorabile. Nella scala, gli vennero meno le gambe, perdette l'equilibrio e precipitò giù, in fondo, riportando frattura al cranio e commozione cerebrale. Ora trovasi a S. Spirito in pericolo di vita.

Un grosso furto. — All'Esquilino, i soliti ignoti vennero a commettere un grosso furto mediante scasso.

Si tratta, fra oggetti di valore e denaro, di parecchie migliaia di lire.

La questura è tutta in moto per scovarne gli autori.

Le ultime disgrazie. — Al molino fuori porta del Popolo, il carrettiere Berno Sante, di anni 33, da Osimo, fu investito dal proprio veicolo, del quale una ruota gli passò sul piede destro. Dovrà stare in letto un mese.

— Il tenore sarpo Pizzieri Giacinto, di anni 60, da Velmontone, al ponte Margherita venne così violentemente urtato da un carrettino a mano, che egli stesso spingeva, da averne rotta una costola.

— Sono quasi eguale capitò al mediatore Mannucci Sandone, di anni 42, da Firenze. Nel trascurato cadere brillo, in via dell'Esquilino, rotolò per le scale, procurandosi una ferita al naso.

Licenza liceale e ginnasiale. — Nel Istituto Nazionale Pio Pontificio ne 54 — sono state le iscrizioni ai corsi di riparazione.

Mancia superiore al valore dell'oggetto smarrito — Ci riportano in via Sistina 35 p. n. una sottile catenella d'oro e una orecchietta di smalto nero smarrita da via Sistina alla Stazione il giorno 21 corrente.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Comunicato.

Per la causa di libello famoso svoltasi presso il Tribunale di Napoli, tra il comm. Michieli, qual Direttore dell'Arsenale di Napoli, e me sottoscritto quale Direttore del giornale *La Montagna*, sento il dovere di dichiarare quanto segue:

Dallo svolgimento del processo mi persuasi che il giornale era stato tratto in inganno, e perciò lo dichiarai completamente innocuo al Magistrato rimandando alle mia difesa. Tuttavia il Tribunale mi condannò ad anni due di reclusione e lire duemila.

Dopo la sentenza siccome la querela era stata data contro il giornale, in seguito all'interpellanza Vischi al Ministro della Marina, stimai conveniente rivolgermi allo stesso Ministro, al quale manifestai l'ingenuo ero subito, dichiarando una falsità formale ed asserita dichiarazione, in seguito alla quale fu autorizzato il comm. Michieli, a desistere dalla sua querela ove l'avesse creduto. E poichè il comm. Michieli non ha creduto opportuno valersi dell'autorizzazione ministeriale, sento il dovere di rendere di pubblico ragione la dichiarazione resa al Ministero, ch'è la seguente:

Dichiaro che tutto quanto è contenuto negli articoli pubblicati dal giornale *La Montagna* e che riguarda la direzione e l'amministrazione dell'Arsenale Marittimo di Napoli e di cui ne conseguenza il sig. comm. Alfredo Michieli come Direttore, è il complesso d'informazioni ricevute; le quali, però, non esito a dire che dai fatti posteriormente avvenuti sono state dimostrate inesatte, infondate ed erronee.

Ciò premesso dichiaro formalmente di essere stato tratto in inganno da cui fatto false informazioni, e dopiero che il giornale da me diretto abbia dovuto, me incosciente, servire a maligazioni e a propagare acerbe ingiuste ed infondate sia contro un'amministrazione pubblica, sia contro un ufficiale superiore di Marina, così rispettato e rispettabile, qual'è il comm. Alfredo Michieli.

M. De Ciuttis.

Accetto anch'io la precedente dichiarazione.

Pasquale D'Airi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più economico e più sicuro per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi Economici del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera alle ore 9 dal concerto comunale.

1. Mosari — « Il flauto magico »;
2. Rosillon — « Trianon » Gavotta — Saint-Saëns: « Reverie et marche militaire.
3. Wagner — « La cena degli Apostoli ».
4. Rossini. — « Il conte Ory » finale I.
5. Verdi. — « Aida » finale I.
6. Strobl. — « Macchine volanti » galopp.

Comperate tutti il *Rugantino* di domani, domenica, costa solo **cent. 10**, con le tre migliori canzonette premiate dalla giuria. Il Giovanni colla rinnovata parola e musica per canto e pianoforte: 1. *La stampatora*, parole e musica di Maraughini — 2. *Me vojo ammojà*, di N. Ilari, musica di Castiglione che accompagna — 3. *Li pignoletti*, di Petrichetti, musica di R. Mazzoni. Contiene inoltre dialoghi, poesie, articoli divertentissimi ed un quadro allegorico a colori: *La politica ai bagni di mare*.

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio (Corso Vittorio Emanuele, 183) può ricevere dopo parte per visitare le Cliniche speciali del Belgio ed Olanda.

Il dott. Giovanni Melle, *Direttore* del 1° Dispensario celtico-preventivo, già *Consolatore* nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per malattie cutanee, sifilitiche o genito-urinarie, *via Cappelle*, 3, alle 9-11 ant. e 4-6 pom.

TEATRI DI ROMA

LA ZINGARA DI GRANATA al Quirino.

Risparmiatemi il supplizio di riascumervi il *libretto* dell'opera che più o meno per la prima volta s'è rappresentata al *Quirino*. Per quanta buona volontà vi mettessi, non vi riuscirei. So questo che ore e ore dopo che finì quella tortura, nelle mie orecchie continuavano a risuonare certe cose, certe parole, certe Argenti Amalia, la quale non volle acconsentire a certe sue turpi proposte.

La scomparsa di un orologio — Alla vedova Marini Maria, abitante in via degli Strengari, scomparve un rimontoir d'oro. I sospetti della signora Maddalena cadono sulla Nelli Anna, maritata Franchi, d'anni 25, da Soriano nel Cimino, alla quale la Marini affittava una stanza. Fu sospettato reato, da quanto sembra, antichenò fondati, poichè la Nelli fu arrestata.

I soliti conti arretrati — Perchè deve sempre un anno di reclusione per appropriazione indebita, comune addebitato ad certo Luciani Giovanni, d'anni 61, da Macerata.

Furono pure arrestati certi Molloni Umberto, di anni 28, ed Antonio Bernardini, d'anni 42, entrambi, dovendo scontare quattro mesi di reclusione, il 1° per furimento ed il 2° per omicidio involontario.

Furto. — Dai magazzini del sig. Vincenzo Tassani mancarono, in questi ultimi tempi, tante stoffe di sinco pel valore di oltre mille lire. Fatte le indagini richiesto dal caso, si procedette all'arresto di Palmieri Stanislao, d'anni 20, il quale, secondo l'accusa, avrebbe consumato il furto in più riprese.

Ricettazione dolosa. — E stata arrestata, in via Tiburtina, la fruttivendola D. Maria Lucia, d'anni 53, da Napoli, imputata di ricettazione di alcuni fagiuolini, per 80 lire, rubati al vigilante Polacchi Carlo.

Ottanta lire di fagiuolini!

Fu rimandata. — Certa Di Maio Cristina, di anni 24, da Frosinone, abitante in via Tittoni 11, ieri, nella sua abitazione, vuotò a diverbio con una sua comare, a nome Viola. Ne seguì un baccano d'inferno per Vicolo Viola, presa la scopa, un mendo vari colpi sulla faccia e sulle braccia della comare, che, sanguinante, ricorse alla Consolazione.

Dieci giorni di carcere.

In seguito a disgrazia. — La bambina Marianna Biancone, di anni 4, a Roma Cero, stando affacciata al una finestra della sua abitazione, cadde sulla sottostante.

Fu poverina riportò varie lesioni guaribili in 25 giorni.

Fu trasportata alla Consolazione.

L'ultimo biechiere. — Il provvebio non falla mai. I bevitori impenitenti sono quasi sempre vittima dell'ultimo bicchiere. Così avvenne ieri al bettoliere Giuseppe Falzetti, abitante al da Roma, il quale, dopo aver vuotati chi sa mai quanti bicchieri, si ritirò in casa in via di Monticiatto n. 18, dietro il Vaticano, con una sbornia memorabile. Nella scala, gli vennero meno le gambe, perdette l'equilibrio e precipitò giù, in fondo, riportando frattura al cranio e commozione cerebrale. Ora trovasi a S. Spirito in pericolo di vita.

Un grosso furto. — All'Esquilino, i soliti ignoti vennero a commettere un grosso furto mediante scasso.

Si tratta, fra oggetti di valore e denaro, di parecchie migliaia di lire.

La questura è tutta in moto per scovarne gli autori.

Non possiamo dire di più per non intralciare le indagini della polizia.

Le ultime disgrazie. — Al molino fuori porta del Popolo, il carrettiere Berno Sante, di anni 33, da Osimo, fu investito dal proprio veicolo, del quale una ruota gli passò sul piede destro. Dovrà stare in letto un mese.

— Il tenore sarpo Pizzieri Giacinto, di anni 60, da Velmontone, al ponte Margherita venne così violentemente urtato da un carrettino a mano, che egli stesso spingeva, da averne rotta una costola.

— Sono quasi eguale capitò al mediatore Mannucci Sandone, di anni 42, da Firenze. Nel trascurato cadere brillo, in via dell'Esquilino, rotolò per le scale, procurandosi una ferita al naso.

Licenza liceale e ginnasiale. — Nel Istituto Nazionale Pio Pontificio ne 54 — sono state le iscrizioni ai corsi di riparazione.

Mancia superiore al valore dell'oggetto smarrito — Ci riportano in via Sistina 35 p. n. una sottile catenella d'oro e una orecchietta di smalto nero smarrita da via Sistina alla Stazione il giorno 21 corrente.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Comunicato.

Per la causa di libello famoso svoltasi presso il Tribunale di Napoli, tra il comm. Michieli, qual Direttore dell'Arsenale di Napoli, e me sottoscritto quale Direttore del giornale *La Montagna*, sento il dovere di dichiarare quanto segue:

Dallo svolgimento del processo mi persuasi che il giornale era stato tratto in inganno, e perciò lo dichiarai completamente innocuo al Magistrato rimandando alle mia difesa. Tuttavia il Tribunale mi condannò ad anni due di reclusione e lire duemila.

Dopo la sentenza siccome la querela era stata data contro il giornale, in seguito all'interpellanza Vischi al Ministro della Marina, stimai conveniente rivolgermi allo stesso Ministro, al quale manifestai l'ingenuo ero subito, dichiarando una falsità formale ed asserita dichiarazione, in seguito alla quale fu autorizzato il comm. Michieli, a desistere dalla sua querela ove l'avesse creduto. E poichè il comm. Michieli non ha creduto opportuno valersi dell'autorizzazione ministeriale, sento il dovere di rendere di pubblico ragione la dichiarazione resa al Ministero, ch'è la seguente:

Dichiaro che tutto quanto è contenuto negli articoli pubblicati dal giornale *La Montagna* e che riguarda la direzione e l'amministrazione dell'Arsenale Marittimo di Napoli e di cui ne conseguenza il sig. comm. Alfredo Michieli come Direttore, è il complesso d'informazioni ricevute; le quali, però, non esito a dire che dai fatti posteriormente avvenuti sono state dimostrate inesatte, infondate ed erronee.

Ciò premesso dichiaro formalmente di essere stato tratto in inganno da cui fatto false informazioni, e dopiero che il giornale da me diretto abbia dovuto, me incosciente, servire a maligazioni e a propagare acerbe ingiuste ed infondate sia contro un'amministrazione pubblica, sia contro un ufficiale superiore di Marina, così rispettato e rispettabile, qual'è il comm. Alfredo Michieli.

M. De Ciuttis.

Accetto anch'io la precedente dichiarazione.

Pasquale D'Airi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più economico e più sicuro per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi Economici del *Popolo Romano*.

Convitto Boccarini in Amelia

Ill.mo signor Rettore,

Sono in dovere di esprimerle il più vivo compiacimento per lo splendido risultato conseguito nella educazione e coltura di mio figlio che in meno di tre anni di soggiorno in cod-sto Convitto fra i più reputati d'Italia, è riuscito a riportare a primo esame con voti commendevolissimi la licenza nella Scuola Tecnica parcggiata che vi è annessa.

Si renda interprete di questi miei sentimenti verso gli egregi professori che tanto contribuirono colle loro cure a questo risultato e mi creda con tutta stima

Roma, 27 luglio 1892.

Suo dev.mo
Virginio Pollavicini.

Alla Sorgente Fiuggi

Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno offre *pensione* a famiglie e tutte il nonsfornibile per quei forestieri che recansi a sperimentare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle *infermità della via urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, arti rose* ecc.

Corriere postale Stazione *Frosinone* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze scrivere: Gaetano Falconi, Anticoli Campagna.

Ultime Notizie

L'Imperatore Guglielmo ha firmato il decreto col quale viene nominato Ministro presso la Santa Sede il signor de Bülow, attualmente Ministro a Berna.

***

Come avevamo annunziato il ministro Bonacci è partito ieri sera per Falconara, accompagnato dal proprio segretario particolare, cav. Orlandi, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il ministro passerà la giornata d'oggi nel proprio villino a Falconara, dove lo raggiungeranno domattina i ministri Martini e Finocchiaro-Aprile, i quali partono stasera per proseguire insieme alla volta di Pesaro.

Da Pesaro, i ministri si recheranno a Loreto per visitare gli ultimi lavori di restauro nella basilica e poi ritorneranno stasera per Ancona, dove si tratterranno a desiderio.

Ieri sera, nella biblioteca di Giacomo Leopardi.

Le feste colombiane a Genova.

Genova, 29, ore 19.40 — L'Alcalde di Granada, accettando con entusiasmo l'ardimento l'invito di assistere alle feste solenni, che si effettueranno fra pochi giorni a Genova, invita il Municipio di Genova alle feste colombiane, che si celebreranno a Granata in ottobre.

Il teatro Carlo Felice si aprirà il 22 agosto coll'*Otello*, eseguito da valentissimi artisti. Seguirà il *Rigoletto*. Ai primi di ottobre andrà in scena la nuova opera *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti.

I restauri del teatro sono quasi finiti.

L'edificio riuscirà splendido.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 29, ore 18.20 — La Mediterranea indisse la gara per l'appalto dei lavori d'impianto della fermata definitiva a Reggio-città, sulla linea Reggio-Catanzaro.

L'importo è di lire 71,000 e la scadenza è all'11 agosto.

Il Consiglio oggi non approvò nessun contratto.

R. navi armate.

Il *Washington* è partito dall'isola Pantelleria il 23 corr., l'*Atlante* è arrivato il 25, a Livorno.

Spezia, 29 — Alle 10 ant. hanno lasciato queste golfo i regi incrociatori *Marsonni*, *Affondatore* e *Partenope* ed alle ore 2 pom., l'*Etna* il *Vesuvio* ed il *Monzambano*.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 29, il pom. — Il viaggio in Norvegia fu giudicato molto utile all'imperatore, il quale è stato sempre bene ed ha avuto un aspetto freschissimo e floridissimo.

La sua fascia è alquanto abbronzata dal sole.

Egli appare in ogni maniera soddisfacentissimo per questa gita, che ha valso a mostrargli davvero nel più bel punto del globo.

L'imperatore appena arrivato a Wilhelmshaven, mandò un telegramma affettuosissimo al Re Oscar, ringraziandolo sentitamente delle disposizioni date pel presto per mantenerlo in corrispondenza non interrotta colla patria.

Il Re Oscar, nel telegramma mandatogli in risposta, accennò il piacere che avrebbe avuto nel ricevere al principio di settembre, quando si richiamerà alle caccie di Goerlesg.

L'Imperatore partirà domani per Cowes, dove rimarrà un paio di giorni.

Quindi si recherà presto nelle vicinanze di Berlino per assistere alle grandi manovre.

Rendite francese, italiana, spagnuola, turca piegano.

Rapporto anticipato sul 3 per cento francese di 10 o 12 centesimi.

Chiusura calma.

Vienna, 29 pesante		**Londra**, 29 chiusura	
28	29	28	29
Mobiliar.	312 02	311 37	N.Conas.	96 7/8	96 1/8
Rendite	114 —	113 80	Italiane	90 —	90 1/8
10. cris	95 87	95 81	Turca	20 1/4	20 1/4
Nord	2 51	2 51	Egiziano	97 7/8	97 7/8
C.Londra	119 65	119 65	Argento	39 7/16	39 7/16

Vara alla B. d'inghilt. st. 65,000 Ritirate st.

Berlino, 29 debole		**Sconto ufficiale**
28	29	SAGGIO
Italian. 4.	—	91 20	Italia	—
fine in.	91 40	91 —	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	98 70	99 90	Inghilterra	2 per 0/0
Austria	203 —	205 75	Germania	3 per 0/0
C. a 8 ass.	20 35 1/2	20 35 1/2	Belgio	2 1/2 p. 0/0

Notizie varie.

(S) **Copenaghen**, 29. — La fabbrica dei fucili è stata per metà distrutta stamane da un incendio.

I danni sono gravissimi.

I lavori saranno interrotti per molto tempo.

Borse e Mercati

Roma, 29 luglio 1892.

La rivista del mercato odierno non dà alcuno a notare. Mercè la pausa a lunga la liquidazione, nessuno ha volontà di impegnarsi in nuovi affari e siamo all'zio completo.

La Rendita ebbe qualche scambio a 94.37 1/2 per retrocedere a 94.30. Il contante quota 94.10.

Poi fecesi qualche Generale a 326, pochi Mobiliari a 502 a 500,50. del Risanamento a 178 e 179 e pochissime Immobiliari a 168 tutte per fine agosto.

Gli altri valori sono nominali agli ultimi prezzi di ieri.

Cambi: Parigi 104 — Londra 26.03.

BORSE ITALIANE — 29 Luglio 1892.

N. B. — I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 17	94 12	94 10	94 10
Id. fine	—	94 95	94 12	—
Az. B. Nas.	1830	—	1335	—
» Mobiliare	550	—	552	549 3/4
» B.Generale	526	527	—	—
» ferr. Meridi.	514	517	516	—
» » Merid.	644	647	644	644
» B.di Torino	—	—	447	—
» Cred. Fior.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	79	—
» Ben. Imm.	—	—	—	108
» Tiberina	—	—	80	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvent.	—	—	—	—
» Nav. Lloyd	284	285	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	201	202	—	—
» Ferr. 3 %	—	298	—	—
id. Merid.	—	304 50	—	—
Fond. I. Ins. 4 %	—	485	—	—
» » 3 %	—	295 50	—	—
» S. Paolo	—	—	507 50	—
Francia vista	114 —	104 02	104 —	—
Berlino id.	128 15	128 15	—	—
Londra a 3 m	25 18 1/2	—	26 04	26 02

Parigi, 29, 3.10 p.	Apertura	Chiusura	Bollevard
Franc. 3 0/0 amm.	—	98 65	—
» 3 0/0 perp.	98 40	98 85	—
» 4 1/2 0/0	106 17	106 12	—
Italiano	90 60	90 47	—
Turca	20 37	20 37	—
Spagnuola	62 5/8	62 28	—
Russa vecchia	—	92 80	—
portoghese	24 —	23 15/16	—
ungherese	—	98 3/16	—
Egiziano 6 %	491 1/4	490 3/4	—
Banca di Parigi	656 —	658 —	—
Banca di Sconto	217 —	222 —	—
Banca Ottomana	—	561 1/16	—
Credito Mobiliare	—	1050 —	—
Azioni di Suez	—	3720 —	—
Azioni Panama	—	85 —	—
Lotti Turchi	—	8075 —	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	631 —	—
» sull'Italia	—	3 1/2	—
su Londra	—	25 15 1/2	—
per Madrid	16 05	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 29, 4.30 pom. (*Fonte italiana*) — 94.32 — 42.50 — 65.25 — 90.47 — 40.50 — 70.25 — 87.50 — 20.37 — 561.87 — 496.87 — 10.10 — 62.31 — 87.11 — 106.25 — 2987.

(N) **Parigi**, 29, 4.40 pom. (*Fonte francese*) — Mercato incerto. Rialzi cominciati dietro pressione a Berlino, debolezza del rublo e voci che il cholera sia scoppiato a Pietroburgo.

Qui i rialzisti presero nuove quotazioni in vista della riapertura di parecchi.

Rendite francese, italiana, spagnuola, turca piegano.

Rapporto anticipato sul 3 per cento francese di 10 o 12 centesimi.

Chiusura calma.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily News* suscitisce che la nuova Camera dei Comuni non avrà sciolta fra qualche mese. Essa dovrà mantenere i suoi impegni verso l'Irlanda.

***

Nel pomeriggio del 26 luglio ha avuto luogo a Londra la riunione degli azionisti della Società del ponte sulla Manica.

Fu proposta la adozione della relazione, il signor Stanhope, che presiedeva la riunione, ricordò che l'anno scorso era stata designata una Commissione per esaminare, coi signori Schneider del Creusot, Ferenti e Sir Benjamin Shaken, i primi progetti del ponte sulla Manica, allo scopo di introdurvi alcune modificazioni.

Questo lavoro è terminato; il costo totale non oltrepasserebbe 800 milioni di franchi.

I lavori preliminari sono compiuti.

Il signor Stanhope si mostrò assai poco favorevole al potere, vi è luogo di sperare, secondo il signor Stanhope, che il nuovo ministero terrà maggior conto dei desideri dell'opinione pubblica e dell'interesse generale dell'Inghilterra e dell'Europa su questa questione.

BELGIO

L'*Agenzia Dalziel* ha da Bruxelles:

« Nella sua seduta di ieri, la Camera dei rappresentanti ha adottato una serie di articoli, che completano il suo regolamento a proposito della procedura da seguire in materia di revisione costituzionale.

Essa decise in seguito, dietro parere del signor Beernaert, che i progetti revisionisti, che siano stati oggetto di un voto anteriormente alla dissoluzione, saranno soli esaminati. Gli altri sono considerati come non avvenuti.»

E' stato deciso ugualmente che la sinistra avrebbe rappresentata da otto membri e la destra da undici membri nella Commissione relativa alla revisi-ne.

Alle due della seduta, il presidente diede lettura, a nome di uno dei membri dell'estrema sin

Era una gara a chi sorpasserebbe l'altro, e si sarebbe detto che tutti quei passeggieri arrabbiati avessero giurato di bruciare quel lastrico, nelle cui fessure l'erba cresceva tranquillamente al tempo Giocobino.

Non si vedevano che enormi *cabriolets* dalle ampie *ruote*, *phaetons*, *vis-à-vis* e altri carri così leggieri quanto i loro conduttori, ma sempre pronti a ribaltarsi in un batter d'occhio.

— Perdio! — sclamò il Barone — si vede bene che siamo in progresso, perchè i carrozzieri mi hanno l'aria di fabbricare dei veicoli fatti apposta per uccidere chi li guida. Tutto ciò andrebbe capovolto sul che soffiasse il vento un po' forte.

— Che volete? — disse Giorgio filosoficamente — bisogna bene che questi parigini si divertano. È vero che laggiù in Italia i nostri soldati non hanno scarpe.

— Vorrei sapere come la penserebbe in proposito re Luigi XV, egli che altra volta diceva: « Se fossi luogotenente di polizia proibirei i *cabriolets* ».

— Bah! Luigi XV si sarebbe inteso a meraviglia col signor Di Barras, che non val meglio di lui.

— Che val meno, mio caro amico, perchè le di lui ganze non hanno a che fare colla Duberry.

— Guardate quel cavallo senza coda e senza orecchie che trascina quella carrozza guarnita di una balaustra. O non vi pare un cagnaccio attaccato ad una cameruola?

— E quell'amazzone, che si è fatta legare con una correggia alla sella per paura di capitombolare. M'ha l'aria di una cavalleriza da fiera.

— Guardate que' mocsardini colle gambe a molla e colla schiena piegata.

— Toh! parlano inglese. Ho sentito un *very well*.

— Non lo sapete? egli è il saluto alla moda. Pare che un giovanotto, il quale montasse a cavallo senza lanciare una mezza sorpua di *very well* ogni tratto, passerebbe per un garzone di negozio rifatto. Meno male che ciò non toglie a Pichegru di dare le batoste agli inglesi in Olanda.

Scambiando così questi razzi di spirito erano giunti a quel canto del bastione che confina ad occidente colla via Grange Batelière ed a levante colla via del Monte Blanco.

Là fu loro altro.

Eran caduti in mezzo al piccolo Cobienz, come allora dicevasi.

Era a un tempo il luogo di ritrovo dei malcontenti, il campo del *bon ton* e la passeggiata delle belle donne.

Sei filo di sedie di paglia ingombravano il passeggio e là venivano a sedersi tutte quelle e tutti quelli che facevano il bronco alla Repubblica.

Pareva un salone del vecchio tempo trasportato all'aria aperta, e il Barone di Candeilh aperi dei gran li occhi ritrovando colà i modi di un tempo scomparso.

Tutta la legione degli *emabili*, dei *gradili*, degli *incredibili* figurava alla parata realista e di Candeilh temeva vagamente di esservi riconosciuto.

Non si intendevano che balbettamenti, tartagliamenti ed altri bamboleggiamenti di voci che parevano, a mal'aggiugliare, il gorgheggio di uccelli varii racchiusi in una uccelliera.

I moscardini passavano e ripassavano gesticolando, enumerando le loro ganze e i loro parenti ghigliottinati, parlando in una della giornata del 10 agosto, del loro corridore preso da Franconi e della chiave del loro palco a Feydeau, domandata da una signora; contando dell'ultimo giacobino picchiato e dei pantaloni di Bharette comprati per vendicarne ingegnosamente il taglio; raccontando la storia di una fanciulla che erasi gettata nella Senna col romanzo di *Faublas* attaccato al collo, oppure quella del vino di Costanza di Barras.

Ad ogni istante i *wiskis* gettavano in questa folla variegata dei nuovi eleganti che arrivavano dal *Quai* delle Quattro Nazioni, dove venivano a prendere al Caffè Rigny, un latte di gallina e ad applaudire un orologio a pendolo, coperto di un velo, che suonava l'aria reazionaria alla moda, il *Risvegliio del popolo*.

Si riconoscevano al diciotto bottoni del loro abito, cifra cabalistica che era una allusione al conte di Provenza, cui i fedeli davano già il titolo di Luigi XVIII.

Questo quadro singolare faceva alzare le spalle a Giorgio Salviac e molto divertiva il barone di Candeilh; ma a vero dire i nostri ora s'occupavano soprattutto delle donne.

Erano per lo più aggruppate sotto gli alberi e si scaldavano, sedute, ai pallidi raggi di un sole di gennaio, deprezzando gli assegnati, calunniando la Cabarrus e sorridendo ai bei giovani che passavano.

L'una, in *spencer* alla *sciouna*, stiraiata su quattro sedie, carezzava il cagnolino e spiegava alla vecchia l'anagramma ultimo del *Mercurio universale*. Altre, balbettanti e echerzose, sgualcivano colle rosee dita dei ventagli in crespo nero a strisce e pagliette d'argento che erano una vera manifestazione realista poichè ci si vedeva un salice piangente, le cui foglie abilmente tagliate, figuravano i ritratti della famiglia reale. Fino gli scialli erano reazionari perchè gli orli ed i ricami rimembravano ingegnosamente dei profili di proscritti.

Finalmente i realisti puri si producevano in gran costume, mantelletto nero con merli, abito grigio e calzo del cantone ricamato con un fiordaliso in argento, che non si riguardavano punto dal mettere in mostra pomposa con grazia il più leggiadrito sulle stecche di una sedia.

— Ma è una cosa inaudita! in parola d'onore, sclamò il fido du Fougesay. Ci si crederebbe al campo del principe di Condè.

— Ed è perciò che il luogo si chiama Coblenta — rispose Giorgio. Confessate che la repubblica la quale comporta tutto ciò non è molto feroce.

— Peuh! questa gente non ha rovesciarà, mio caro, ed essa ha ragione di lasciarla scapricciarsi un tantino.

— Non importa! sclamò il inogotenente, quando panno che due mesi fa io dirguazava nelle palati di Arcole, con dei bravi giovanotti che riceverano più palle di cannoni austriaci che pani da manisione, mi prende la voglia di andare a cercare quattro uomini e un caporale per condurre tutti questi sventati di brigata in brigata, fino al bivacco dell'armata d'Italia.

— Avreste dei ben tristi soldati, e vi giuro che se servissi nell'esercito di Condè, o fra le bande di Cadoudal, non vorrei nemmeno io saperne affatto di costoro.

— Il fatto è che se *monsieur*, chiamate, credo così, il fratello di Luigi XVI, se *monsieur* non ha che della gente come quella per riporlo in trono, corre gran rischio di finire i suoi giorni in Inghilterra o in Germania.

— Son d'avviso che *monsieur* non pensi guari a tornare in Francia, ma lasciamo là gli uomini e convenite che le donne sono grasiose. Foffarbacco! che visciti, che personali, che incessi! In che sbarco dall'America m'immaginerei volentieri di aver posto piede nel paradiso di Maometto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Civitavecchia

STABILIMENTO TERMO-MINERALE

E

GRANDE ALBERGO

posizione splendida in riva al mare, in prossimità della Stazione e di due Stabilimenti. Camere separate e appartamenti, Sale da riunione, di lettura e da ballo. — Tavola rotonda, Ristorante, pensioni. — Prezzi moderatissimi

TARIFFA

Bagno semplice con camerino distinto	L. 3 —
Con doccia	» 3 50
Bagni in camerini comuni	» 2 —
Con doccia	» 2 50
Doccia semplice	» 2 —
Doccia alternante o gran doccia	» 3 —
Per ogni medicatura speciale in semicupo	» 2 —
Per applicazione fango	» 2 —
Uso della biancheria per ogni bagno	» 0 20
Per ogni barile d'acqua	» 0 40
Per boccioni e bottiglie	» 0 10

Si fanno pensioni

Alla carta prezzi discreti — Camere, prezzi moderatissimi

Piano forti d'affittarsi.

ANALISI CHIMICA

del Prof. Comm. STANISLAO CANNIZZARO

(C O 3) Residuo di acido carbonico corrispondente a gr. 0,19479 di anidride carbonica combinata . . . . gr. 0,26562

(S O 4) Residuo di acido solforico corrispondente a 1,261 di acido solforico . . . . gr. 1,34179

Cloro . . . . . » 0,63156

Sesquiossido di ferro e fosfato di calcio . . . . . gr. 0,00133

Calcio . . . . . » 0,58930

Magnesio . . . . . » 0,07368

Potassio . . . . . » 0,11955

Sodio . . . . . » 0,04221

gr. 2,94804

GAS

Anidride Carbonica . . . . gr. 83 9

Azoto . . . . . » 16 1

gr. 100 0

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.59	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.30	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	2.55	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.20	9.5	.....	12.15	5.50	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.30	.....	5.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle li ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	8.37	.....	1.50	6.30	8.5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	5.46	9.12	10.6
Mentano-Anzio	8.52	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.24
Marino-Albano	8.—	11.12	.....	4.20	8.23	11.—	.....
Terracina-Velletri	9.35	.....	.....	3.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32s.	6.10s.	7.43s.	9.21s.	10.56s.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva.	7.23s.	—.—	9.31 s.	11 s.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 s.	9.51s.	11.35s.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	8.10p
Roma arriva	6.50s.	10 s.	11.33s.	1.10 p.	5.10 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40p

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Orologeria, Orologeria. Mobilia. Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia, 171 piu scuro primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 662

VENDITA DI CARBONE Negoziante, volendo essere carbone, lo vende a lire 4.50 in vera balla di campagna corrispondente a Chili 10, messa sulla 2.75. Per le ordinazioni Antonio Casparoni, Via del Pellegrino 188. Negozio affittasi. 679

FORZA MOTRICE IDRAULICA di impiantarsi in locali terreni, casa per abitazione, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Boncompagni N. 19. 688

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cederebbe tutto quanto possiede anche separatamente, consistente in tre buoni fabbricati nella città di Pisa, e una villetta con podere nelle vicinanze prossime. Indirizzo S. M. G. fermo in posta Pisa. 672

OCCASIONE FAVOREVOLE Si cede bottega di un abbitanze di 4 vani, con o senza stigli, pigione tenue, posizione buona. Scrivere subito V. F. fermo in posta.

D'AFFITTARSI.

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, fondi di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, presso ridotto lire 33 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 52. 666

GRANDE LOCALE servito composto tre ambienti, quadrati, per orefeeria, rimessa, grande laboratorio o magazzini. S. Cecilia 13, Trastevere. 512

DUE APPARTAMENTI anche unili in Via Milano 36 ogni precedenti affitti purchè a persone distinte. Senza mercato, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cucina ostaria. 680

VIA VENTI SETTEMBRE N. 38 piano 3. Otto camere e cucina, sul davanti alla strada, scala di marmo, acqua Marcia, gas. Prezzo mite. 676

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, prezzo mite. 512

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Monserrato N. 117 piano 1. di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 665

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 8 cad.

OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI rivolgetevi sec. andate in piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Spenderete pochissimo, non tenterà concorrenza. Vendesi chiuso, padrone condizioni. Comperasi mobilia sec. pronta cassa.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Sergon-Wirth, Ligure.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fazi e Biancheval, via del Corso 375 a 379 - Roma

ROMANZI CELEBRI ILLUSTRATI POPOLARI

F. D. GUERRAZZI

L'ASSEDIO DI FIRENZE

Romanzo Storico

Illust. da 43 Disegni di N. SANESI

Il capolavoro del grande scrittore livornese. Nell'*ASSEDIO DI FIRENZE* vibra potente l'amor di patria e l'odio per i tiranni. — L'Opera tutta di 48 Dispense a Cent. 5 cadauna. Chi manda Lire 3 al l'Editore *Edoardo Perino*, Roma, tara Abbonato all'Opera completa.

Coraata in 6 o 2 Disp. con Copert. a Cent. 5.

ROMANZI CELEBRI ILLUSTRATI POPOLARI

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE

Per Bagni e Villeggiature

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Tellarini. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione. Orlando, Dirigere, 5, di fermo posta, Livorno.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in amena posizione a 3 chilometri dalla stazione ferroviaria (Provincia di Arezzo) con giardino, scuderie, rimesse, cantine, serale. Capella gentilizia. Essere da ello, ricco e con diversi poderi nei quali primeggia l'olio ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaello Redditi in Castiglion Fiorentino.

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per estate ed autunno, annua e salubre posizione. Dirigersi per esatte indicazioni, Avvocato Paoli-Sisti, Ripetta, 156, Roma. 666

IN FRASCATI proprietà signorile vilino da vendere, a Roma. Dirigersi al signor Eugenio Panissa in Frascati, via Romana, 109.

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno, posta in Roma, Via Nomentana in amena posizione nei pressi della città. Adatta anche per uso trattoria. Per avere indicazioni scrivere alla iniziali A. R. G. fermo in posta Roma. 670

ANZIO Piccolo appartamento mobiliato d'affittarsi. Splendida posizione sul mare, prezzo mite. Rivolgersi: Via Farini 161. A. 674

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 8 cad.

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali cerca collocamento negl'istituti di Roma. Gratis di scuole e di ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Ann. *Popolo Romano*.

DONNA DI SERVIZIO munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 55, Roma.

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tomaselli del M.o Rota, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino ecc. 671

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Via Sant'Andrea delle Fratte 26 p. 3.

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona posizione, desiderando migliorare la sua condizione, si offre per segretario, amministratore, o altra simile carica. Scrivere S. S. fermo posta, Roma.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Odessa e Salonicco-Costantinopoli-Bizeta (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trimiti-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Corinto-Napoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Porto-Maurizio (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera estero)
Palermo-Napoli (giornaliere estere)
Napoli-Messina (triscttimanale)
Napoli-Catania-Messina (tristtimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Messina-Reggio (bigiornaliere)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panarea-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Trapani (giornaliere)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 386, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alla Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di garanzione i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

SI RICERCA d'urgenza un farmacista laureato in altra, più un ragazzo per servizio di farmacia. Dirigersi Via Ripetta N. 209 dal portiere. 669

SIGNORINA TEDESCA che parla Francese e Italiano, callocherebbesi come dama di compagnia o istruttrice. Scrivere A. W. fermo in posta Piacenza. 673

GIOVANE colto, con ottime referenze e tromba lire di cauzione, cerca occupazi come contabile, cassiere o cassiera. Scrivere G. B. fermo posta, Roma.

PIANOFORTE SECRETAIRE elassica fabbrica elegante, in noce riera, conservatissimo, modello stone presso il Teatro Valle, Via Giovannina 6-8 cancello. Visibile dalle 1' alle 6. 671

ENGLISH LESSONS Ocresai professore di lingua inglese, native d'Inghilterra. Scrivere, indicando il presso delle lezioni, alla Casella postale N. 681, Siracusa, Roma.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua. Prezzi mili. Scrivere L. R. fi fermo in posta. 679

PIANOFORTE VERTICALE vendesi a affittasi elegante, in noce riera, conservatissimo, modello stone presso il Teatro Valle, Via Giovannina 6-8 cancello. Visibile dalle 1' alle 6. 671

CAMERA E SALOTTO ammobiliati, ingresso indipendente, Via Nazionale, presso il Ministero delle Finanze. 676

APPARTAMENTO mobiliato al 2. piano, di tre camere, ingresso, cucina, completo di tutto il necessario. Prezzo Lire 75 mensili, Via Principe Amedeo N. 8. 656

VIA GREGORIANA 13 P. P. Camere e salotto mobiliate con ingresso libero, volendo lo stesso al pianterreno elegantemente arredato. 658

APPARTAMENTI MOBILIATI casa signorile con ingressi a piedi libero, da L. 80 a 120 mensili, anche con giardino. Ottimo soggiorno estivo molto aerato. Via Varese N. 7, angolo Margherita presso p. Indipendenza. Visibili nelle ore p.

CAMERA e CAMERE e salotto mobiliate. Via Nazionale, 176, Palazzo Torlonia in mezzo. 680

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, Via Rasella N. 8 piano primo. 667

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 3 p. 1. se no. Camera e salotto e camera mobiliata. Pratiche contrattazione. 663

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

2 Luglio Ho ceroato invano una frase nei tosi scri ti che mi rendesse la tranquillità perduta. Leggerai questo rigo? INDESIDO. 693

30 Giugno Fino ad ora non ho trovato alla posta verra fermi lettere nemo che sia possibile. Tu non puoi immaginare quanto mi farebbe bene avere un po' di conforto in te. Quando ci siamo lasciati credevo di poter meglio sopportare la lontanza, ma invece mi accorgo di amarti troppo e non mi è possibile cancellare per un momento dal pensiero la tua bella immagine. Abbami ai ti è possibile. 693

Ines Spero questa più fortunata precedenti. Presenti firme abbiati dimostrata; assoli sempre come TUO RICCARDO. 685

Argo Mi è impossibile venire ieri appuntamento. Non posso dirti qui la ragione, ma credi che ne fui dispiacentissima. Spero avrai trovato la mia lettera. Scrivimi subito e dimmi quando vieni, altrimenti che io voglia.